

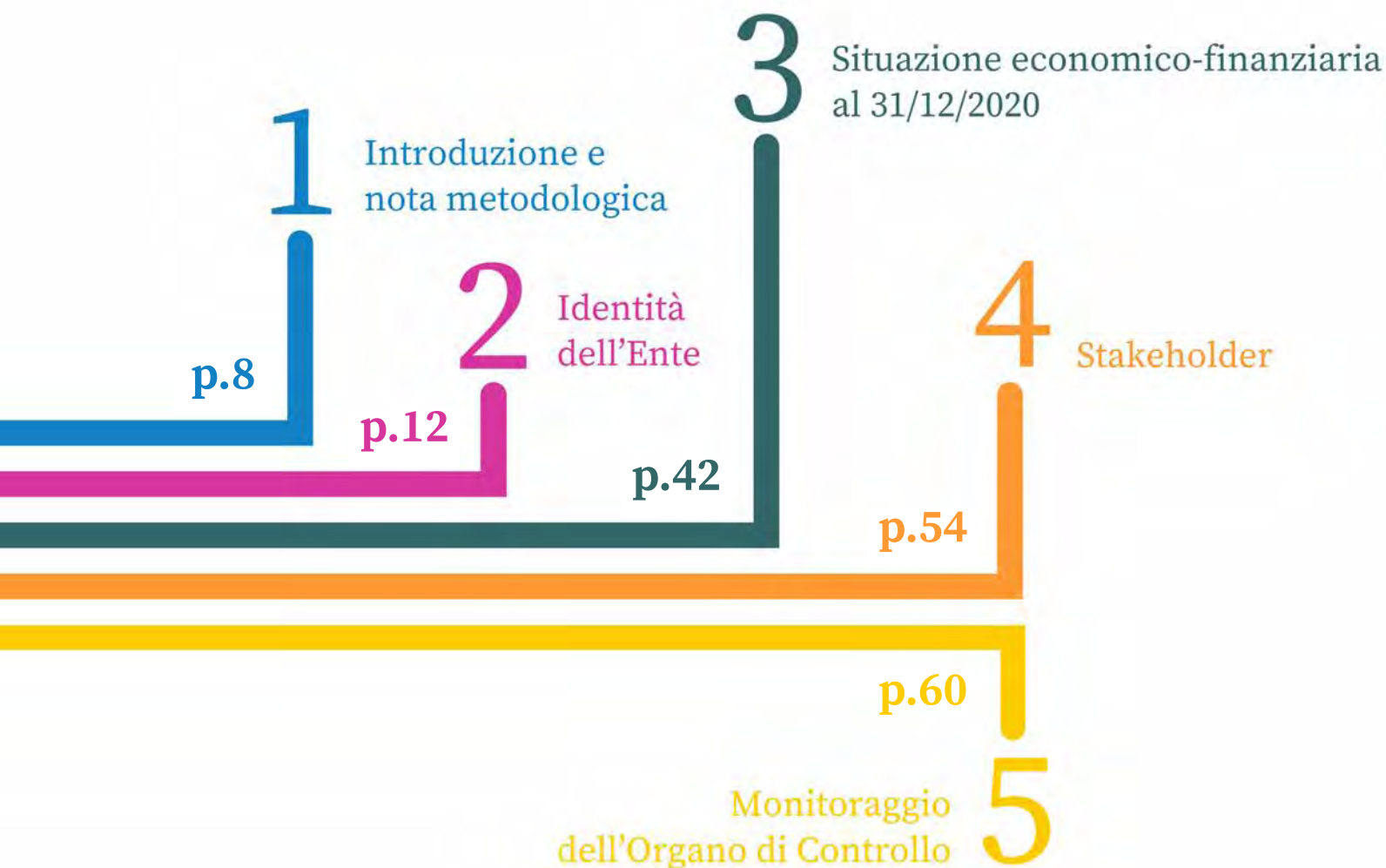


1561 PAVIA
ALMO COLLEGIO
BORROMEO



Bilancio Sociale 2020







Dati anagrafici

Sede	Pavia, piazza del Collegio Borromeo n. 9
Codice Fiscale	80000010183
Numero iscrizione persona giuridica in Prefettura	U.T.G. n. 304 pagina 364
Fondo di dotazione	Euro 40.514.736
Forma Giuridica	Fondazione Privata, Ente Morale
Settore di attività prevalente (ATECO)	854.200
Attività di interesse generale prevalente	Collegio Universitario di merito legalmente riconosciuto
Data chiusura dell'esercizio del presente bilancio sociale	31/12/2020
Data di redazione del presente bilancio sociale sottoposto all'approvazione dell'organo competente	27/05/2021



Lettera del Presidente

In rappresentanza della Fondazione, sono lieto di presentarvi il bilancio sociale 2020, che illustra l'attività svolta dal Collegio nel corso dell'anno appena trascorso. Il resoconto delle iniziative intraprese e l'illustrazione dei nuovi progetti avviati nel 2018 rivela un positivo trend di crescita, che ci consente di guardare al futuro con l'ottimismo della ragione e la determinazione, nel solco della migliore tradizione borromaica, a proseguire il percorso che vede il Collegio costantemente impegnato nell'offrire ai giovani meritevoli opportunità di formazione ispirata a criteri di eccellenza. Rimangono valide le ulteriori considerazioni contenute nella premessa alla prima edizione del bilancio sociale, di seguito riprodotte per la loro perdurante attualità.

Pavia, 23 giugno 2020

(...)

La pubblicazione del bilancio sociale non costituisce solo l'adempimento di un'obbligazione imposta dalla nuova disciplina applicabile agli enti del terzo settore, ma intende rivolgersi a un pubblico più vasto, in un'ottica di condivisione e trasparenza, stimolandone l'attenzione e il coinvolgimento, anche propositivo, attraverso un processo conoscitivo più approfondito.

Al di là delle cifre e dei dati finanziari ricavabili dal bilancio di esercizio, dal bilancio sociale emerge la fotografia di un Collegio in buona salute, vivace nelle proprie iniziative e determinato nell'affrontare i mutamenti organizzativi e gestionali nel rispetto dei nuovi requisiti normativi e dei nuovi standard qualitativi stabiliti dalla legge per ottenere e mantenere l'accreditamento ministeriale come collegio di merito.

Un Collegio che si sta rinnovando, nel solco e nel rispetto dei

valori che ne hanno contraddistinto la storia plurisecolare, ma anche nella consapevolezza di dover offrire alle giovani generazioni idonei strumenti formativi, in un percorso di crescita umana e professionale ispirata a valori di eccellenza, che consenta loro di affrontare al meglio le sfide di un mondo globalizzato.

Sono rimaste scolpite nella mia memoria di allora giovane studente di giurisprudenza le parole pronunciate da Sua Santità Giovanni Paolo II in occasione della visita al Collegio nella giornata dedicata a San Carlo dell'anno 1984: "L'istituzione del collegio universitario pensata da san Carlo non rappresenta soltanto un frutto dello spirito del Rinascimento, un episodio del vasto movimento di rinnovamento cattolico, ma qualcosa di più, di molto di più: l'impegno primario dedicato alla formazione umana, spirituale e culturale dei giovani per la soluzione delle grandi crisi sociali, l'attenzione all'uomo come protagonista che forma le strutture e le condiziona alle sue esigenze di vita e di sviluppo".

Sono parole che mantengono una connotazione di estrema attualità.

Il Collegio, nelle sue varie componenti e attraverso le proprie attività, conferma e consolida l'impegno a perseguire l'obiettivo più alto della formazione delle nuove generazioni nel contesto di un rinnovato umanesimo cristiano.

Humilitas alta petit.

Prof. Avv. Vincenzo Salvatore
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Lettera del Rettore



In questo difficile anno sarebbe stato certamente più facile abdicare al nostro compito e rinunciare ad ogni attività.

La drammatica notte che è scesa sul mondo ci ha costretti ad un meticoloso e complesso lavoro per rivedere i programmi, ripensare la formazione, trasformare gli spazi e i tempi di un luogo *sociale* per definizione che è il Collegio.

Non ci siamo lasciati vincere dalla tentazione di differire le nostre proposte formative a tempi migliori o di vivere nella sospensione un anno così difficile.

Abbiamo fatto memoria. Attiva e creativa.

La pandemia ci ha ricordato che il Collegio Borromeo fu intuito, costruito e curato in tempi di fame e pestilenze, non dissimili dalla storia che noi stessi siamo stati chiamati a vivere.

Forti di questo ricordo straordinario tutti ci siamo dati da fare. Il bilancio di questo anno è particolarmente significativo perché è il concorso di una intera comunità che ha saputo rispondere con sollecitudine alle difficoltà. Ciascuno nel proprio ruolo di amministratore, di dipendente e di alunno ha dimostrato tenacia, dedizione, intelligente capacità di adattamento, pazienza e passione.

Come nei secoli, il Collegio è rimasto sempre aperto, assicurando la continuità della vita comunitaria e dei percorsi didattici, senza che il Covid colpisse alcuno.

Ora possiamo davvero augurarci quello che il nostro Fondatore nel 1579 si aspettava dal suo *diletto popolo della città e diocesi di Milano* passata la pestilenza: “Se i

riserramenti delle case e botteghe hanno partorito ozio, la libertà che ora avete a i negozi, e alle mercanzie e artifici vostri soliti, non sia più senza verità, giustizia, e regola cristiana.”

Pavia, 23 giugno 2020

Alberto Lolli
Rettore

Introduzione e nota metodologica

“

*Gloriam praecedit
Humilitas. Humilitas
alta petit.* La virtù che
diventa il fondamento
della vera grandezza
dell'uomo perché
spinge a puntare
in alto. Non c'è
grandezza senza
umiltà.

”

Giovanni Paolo II
Discorso al Collegio Borromeo
3 novembre 1984

Finalità e caratteristiche

Il presente documento costituisce il [Bilancio Sociale dell'Almo Collegio Borromeo](#), redatto in ottemperanza alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 art. 14.

Per la stesura del Bilancio Sociale vengono seguite le nuove disposizione del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 (G.U. n. 186 del 9/8/2019) oltre alle “Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni No Profit” edite dall'Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale, i documenti del GBS Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale e le

Linee Guida proposte dalla Global Reporting Initiative.

L'arco temporale cui si riferisce il presente lavoro è l'anno solare 2020 che, per la non coincidenza dell'anno accademico con il solare, prenderà in considerazione i dati relativi all'ultimo semestre dell'a.a. 2019/2020 ed al primo semestre a.a. 2020/2021.

Il Bilancio Sociale è uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione.

Il Bilancio Sociale:

1. consente alla Organizzazione No Profit di rendere conto ai propri stakeholder del grado di perseguimento della missione e, in una prospettiva più

generale, delle responsabilità, degli impegni assunti, dei comportamenti e soprattutto dei risultati prodotti nel tempo;

2. costituisce un documento informativo importante che permette ai terzi di acquisire elementi utili ai fini della valutazione delle strategie, degli impegni e dei risultati generati dall'Organizzazione nel tempo;
3. favorisce lo sviluppo, all'interno dell'Organizzazione, di processi di rendicontazione e di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione.

Il Bilancio Sociale, affinché costituisca uno strumento di informazione efficace, deve rispettare alcune condizioni essenziali, in parte interne all'Organizzazione No Profit che redige il documento e, in parte, di natura più propriamente tecnica. Più precisamente:

- l'Organizzazione No Profit deve considerare la pluralità dei propri stakeholder, indicare il tipo di relazione esistente con i medesimi e valutare

la coerenza tra i risultati raggiunti e i loro bisogni e aspettative; il rispetto di queste condizioni può anche non essere raggiunto nel breve periodo, ma deve certamente costituire un obiettivo del redattore del Bilancio Sociale da perseguire nel tempo;

- la redazione del Bilancio Sociale prevede il coinvolgimento degli organi di governo, della struttura amministrativa, degli operatori interni all'organizzazione e delle diverse categorie di stakeholder;
- la rilevazione delle informazioni qualitative e quantitative relative alle attività svolte dall'Organizzazione No Profit contenute nel Bilancio Sociale deve essere puntuale e continuativa (annuale); presupposto essenziale è la creazione di un sistema informativo che entri a far parte degli ordinari strumenti di lavoro dell'organizzazione e sia idoneo a sistematizzare e aggiornare nel tempo gli indicatori utilizzati per la rendicontazione.



Nella stesura del proprio Bilancio Sociale, l'Organizzazione No Profit deve rispettare i seguenti principi:

- **chiarezza**: esprimere le informazioni in modo chiaro e comprensibile;
- **coerenza**: fornire informazioni idonee a far comprendere agli stakeholder il nesso esistente tra la missione dichiarata, gli obiettivi strategici, le attività effettivamente svolte e i risultati prodotti;
- **completezza**: identificare gli stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'Organizzazione;
- **inclusione**: coinvolgere tutti gli stakeholder rilevanti per assicurare che il processo e il contenuto del Bilancio Sociale rispondano alle loro ragionevoli aspettative e/o esigenze, motivando eventuali esclusioni o limitazioni;
- **rilevanza**: rendicontare le attività che riflettono gli impatti significativi economici, sociali e ambientali, o che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder, motivando eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate;
- **periodicità**: la rendicontazione deve essere periodica, sistematica e tempestiva;
- **trasparenza**: rendere chiaro il procedimento logico di rilevazione e classificazione delle informazioni; le eventuali stime o valutazioni soggettive effettuate devono essere fondate su ipotesi esplicite e coerenti;
- **veridicità**: fornire informazioni veritiere e verificabili, riguardanti gli aspetti sia positivi sia negativi della gestione.





CAROLVS BOROMEVS CAR

2

“

[Il Cardinal Federigo] entrò poco dopo nel Collegio fondato da questo [il cugino Carlo Borromeo] in Pavia e che porta ancora il nome del loro casato.

”

Alessandro Manzoni
I Promessi Sposi
cap. XXII

Origine e Storia

Il Collegio Borromeo nasce nel 1561 per iniziativa di Carlo Borromeo (1538-1584): membro di una delle famiglie aristocratiche più potenti e longeve del territorio lombardo fin dal Medioevo, arcivescovo di Milano, cardinale, santo, come testimonia lo stretto rapporto con i duchi di Milano, Visconti e Sforza, simboleggiato nell'emblema dei tre anelli borromaici (parte ancora oggi dello Stemma del Collegio).

L'idea di un'istituzione collegiale nasce in Carlo molto precocemente, attraverso la sua esperienza diretta del mondo universitario. Avendo studiato ed essendosi laureato in Utroque iure all'Università di Pavia (l'antico studium fondato nel 1361, unica sede universitaria dello Stato di Milano), ha un'idea molto chiara delle esigenze e delle condizioni di vita della popolazione studentesca, spesso priva di una dignitosa collocazione

Identità dell'Ente

durante i lunghi anni del percorso universitario. Il progetto che il giovane Borromeo, chiamato a Roma e creato cardinale, prospetta al pontefice Pio IV (Giovanni Angelo Medici, suo zio per parte materna) si inserisce in un quadro complessivo di riforma pedagogica rivolta ai vari settori della società. Il Collegio Borromeo dovrà accogliere gratuitamente giovani intenzionati a formarsi nelle varie discipline accademiche (giuridiche, mediche, letterarie, filosofiche, scientifiche), i quali, pur appartenendo a famiglie della nobiltà e successivamente della borghesia, non abbiano i mezzi finanziari necessari per potersi mantenere agli studi. Gli aspiranti alunni, allora come oggi, venivano selezionati da una commissione di professori che doveva saggiarne la preparazione scolastica ed erano

poi costantemente seguiti nel loro percorso di crescita intellettuale e sollecitati al mantenimento di un livello eccellente nei risultati accademici, necessario per mantenere il posto in Collegio. Altrettanto importante, nelle intenzioni del fondatore, era la formazione etica degli alunni, impostata secondo le linee-guida della Riforma cattolica e simboleggiata dal motto “humilitas”, da lui scelto per il Collegio: qualità fondamentale di ogni aspirazione a porre la propria eccellenza culturale e professionale al servizio della società.

Il Pontefice recepisce le istanze educative e lungimiranti di questo progetto, finalizzato alla promozione degli studi e alla formazione di una nuova classe di professionisti, amministratori, giuristi, uomini di cultura e di scienza, e ratifica la fondazione del Collegio con la Bolla datata 15 ottobre 1561. Con ulteriori atti viene attribuita alla nascente istituzione la base economica (rendite e patrimoni fondiari) necessaria alla sua costruzione e alla sua stabile durata nel tempo.

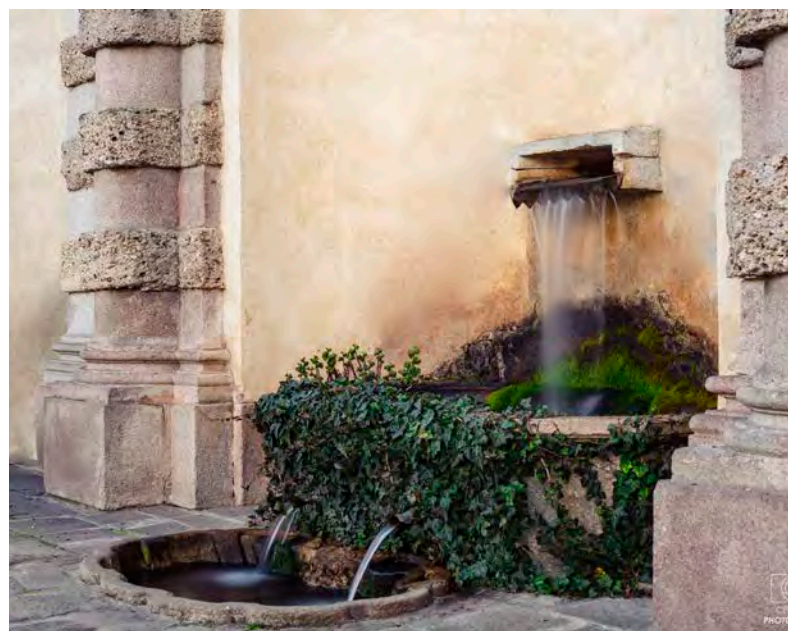
Carlo affida il progetto, altrettanto ambizioso, per l'edificio del Collegio al suo architetto di fiducia Pellegrino Pellegrini detto il Tibaldi. Il grandioso palazzo, che riflette la formazione romana e i modelli michelangioleschi dell'architetto e il prestigio personale e familiare del committente, viene avviato nel 1564 e si sviluppa in una vasta area ai margini sudorientali del centro storico di Pavia. I lavori sono ancora in corso nel 1581, quando viene ospitato il primo gruppo di studenti, tra i quali il cugino di Carlo, Federico Borromeo (1564-1631). Il celebre “cardinal Federigo” dei Promessi sposi di Alessandro Manzoni sarà dal 1584 anche il primo Patrono del Collegio alla morte prematura di Carlo, che aveva legato l'amministrazione dell'istituzione pavese alla propria famiglia. A Federico (cardinale, arcivescovo di Milano, grande uomo di cultura, fondatore della Biblioteca, Pinacoteca e Accademia Ambrosiana) si devono: il completamento dell'edificio, con l'importante





intervento di Francesco Maria Ricchino, che realizza entro il 1629 il giardino recintato in connessione con la facciata orientale del palazzo; la magnifica decorazione ad affresco del Salone di rappresentanza, con un ciclo interamente dedicato a San Carlo, dipinto da Cesare Nebbia e Federico Zuccari nel 1603/04; la redazione definitiva delle Costituzioni (approvate nel 1587 e poi ancora nel 1610), testo di riferimento per la regolamentazione di ogni aspetto della vita del Collegio, dalla gestione interna all'amministrazione delle possessioni, dalle mansioni del personale alla disciplina degli alunni. La lunga vita del Collegio Borromeo prosegue ininterrottamente per più di 450 anni, dalla fondazione a oggi, superando indenne anche momenti storici e politici delicati e mantenendo ferma e chiara la propria funzione di "palazzo per la Sapienza", come lo aveva denominato Giorgio Vasari nelle Vite (1568). Un luogo che, nella razionalità luminosa e funzionale della propria architettura quasi "fuori scala" per una città medievale come Pavia, individua nella Bellezza un valore pedagogico aggiunto, un veicolo prezioso per l'educazione e formazione degli alunni. Il palazzo, che si qualifica come monumento di eccezionale valore artistico e storico, mantiene la propria identità estetica anche attraverso il completamento nel 1818/20

della facciata meridionale un tempo contigua alla abbattuta chiesa romanica di San Giovanni in Borgo grazie all'intervento dell'architetto Giuseppe Pollack e l'ampliamento dell'area verde che lo circonda e che si affaccia sul fiume Ticino (Giardino ottocentesco, Orti Borromaici). Una vocazione al sostegno della formazione culturale universitaria destinata a tutti gli aspiranti alunni, che ha saputo stare al passo con i tempi (creazione della Sezione Laureati e della Sezione Femminile) e con le esigenze culturali e pratiche della propria comunità di studenti (offerta formativa, aggiornamento tecnologico, strutture per l'attività sportiva).



Forma giuridica e inquadramento fiscale

L'istituto viene eretto in Ente morale con Regio Decreto del 19 novembre 1922. L'Ente svolge la propria attività come Fondazione avente personalità giuridica di diritto privato, iscritta presso la Prefettura di Pavia al n. 304.

L'Ente non persegue scopo di lucro e tutto il suo patrimonio, comprensivo di tutte le rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

È del lontano 1933 il Testo Unico sull'Istruzione che sanciva che “le fondazioni che hanno per fine l'incremento degli studi superiori e l'assistenza nelle sue varie forme agli studi nelle università [...], sono sottoposte alla vigilanza del Ministero della Pubblica Istruzione”. Si tratta del primo riconoscimento di istituzioni aventi come finalità il sostegno all'accesso agli studi superiori ed un percorso educativo integrato con quello universitario.

Questa duplice finalità è ciò che valorizza e contraddistingue i Collegi Universitari di Merito dagli altri collegi e residenze universitarie, in cui restano preminenti i servizi residenziali rispetto a quelli formativi.

Le funzioni formative che caratterizzano i Collegi Universitari di Merito, o Collegi Universitari Legalmente Riconosciuti, li hanno elevati nel novero delle istituzioni formative universitarie, tant'è che le norme sul diritto allo studio del 1991 (L. 390) e ancor meglio quelle contenute nella L. 240 del 2010 li citano quali “strutture a carattere residenziale, [...]

di elevata qualificazione culturale, che assicurano agli studenti servizi educativi, di orientamento e di integrazione dell'offerta formativa degli Atenei”.

Dal 1995 tutti i Collegi Universitari Legalmente Riconosciuti sono riuniti e rappresentati nella Conferenza dei Collegi Universitari di Merito (CCUM), svolgono le attività in forma esclusivamente No Profit e, nel perseguimento della missione istituzionale che li caratterizza, adempiono ad una funzione pubblica per la quale ricevono contributi pubblici e privati a sostegno.

Il regime fiscale adottato è quello previsto per gli enti non lucrativi, disciplinato dagli articoli 143 e seguenti del TUIR. L'Ente è soggetto quindi all'imposta IRES sui proventi non derivanti dall'attività istituzionale, tassati secondo le loro categorie reddituali di appartenenza. L'attività istituzionale di “collegio di merito legalmente riconosciuto” è considerata non commerciale dal combinato disposto degli art. 25 comma 3 L. 2/12/91 n. 390 sul diritto allo studio universitario e D.L. 90 del 1990 art. 8 convertito con L. 165/90 in cui si dispone: “le prestazioni aventi per oggetto lo svolgimento di attività didattica e culturale a carattere nazionale e internazionale svolte da collegi universitari legalmente riconosciuti e posti sotto la vigilanza del MIUR, comprese le prestazioni relative all'alloggio, al vitto e alla fornitura di libri e materiali didattici, sono da ritenersi attività non commerciali a tutti gli effetti tributari.”. L'Ente è soggetto all'imposta IRAP calcolata nelle forme previste per gli enti associativi.

Composizione della Governance e assetto organizzativo

Le bolle del Pontefice Pio IV, col dar vita al Collegio ne avevano tracciato a grandi linee la natura e gli scopi; toccava però al fondatore e primo amministratore Carlo Borromeo, delineare con minuta precisione la fisionomia morale, giuridica, amministrativa, affinché l'istituto potesse vivere nei secoli, secondo gli ideali originari e senza deviazioni.

Pertanto il Cardinale incaricò uno dei suoi “familiares”, particolarmente preparato, il canonico del Duomo mons. Ludovico Moneta, di redigere in forma definitiva le costituzioni che egli aveva ideato ed abbozzato.

Collaborarono col Moneta, Giovanni Battista Castelli e Tommaso Odescalchi, ma le Constitutiones furono ultimate solo dopo la morte del Fondatore, nel 1585, e vennero approvate e messe in vigore dal cugino Federico Borromeo, primo patrono del Collegio (Tratto da Il Collegio Borromeo di Pavia di Giacomo Bascapè).

A fondamento di tali ordinamenti era il principio che il Collegio, come fondazione pontificia, era un ente di natura giuridica ecclesiastica, direttamente soggetta all'autorità del Papa, il quale delegò in perpetuo i suoi poteri di giurisdizione ad un membro ecclesiastico della casata Borromeo, e, in mancanza, al capo della famiglia, col nome di Administrator. Questi aveva ampie facoltà per la gestione dell'istituto, facoltà che in parte deferiva al Rettore.

I Rettori, in principio scelti nella congregazione

milanese degli Oblati, dovevano dirigere la vita disciplinare, morale e cristiana degli alunni, erogare le rendite del patrimonio e presiedere a tutta l'amministrazione, assistiti da un consiglio di 4 membri detti Deputati, nominati dall'Amministratore.

Questi brevi cenni storici sulla prima struttura organizzativa del Collegio sono importanti per capire quanto l'attuale assetto di governance dell'Ente ne sia strettamente derivato.

Con l'attuale Statuto, rinnovato nel 2018 ma strettamente derivante da quello del 1941, l'Administrator è diventato il Patrono, ossia il soggetto della dinastia Borromeo che esercita la vigilanza e la tutela dell'istituzione, permane la figura del Rettore ed è presente un Consiglio di Amministrazione composto di 8 membri.

Il Rettore, ecclesiastico di culto cattolico, di nomina patronale, svolge la funzione di direzione del convitto, educativa, formative e disciplinare.

Il Consiglio di Amministrazione è formato da 8 componenti, nominati con decreto patronale, sulla base delle seguenti disposizioni statutarie:

- un delegato del Patrono;
- un delegato dell'Arcivescovo di Milano;
- un delegato del Vescovo di Pavia;
- un delegato dell'Università di Pavia designato dal Senato Accademico;
- un delegato del Comune di Pavia;

- un delegato dell'Associazione Alunni;
- il Rettore del Collegio;
- un delegato dell'Istituto Universitario di Studi Superiori.

Al Consiglio di Amministrazione è affidato il governo dell'Ente e la gestione del patrimonio.

L'attuale organigramma della struttura è così composto:

- **Patrono** - Sua Ecc. Principe dott. Vitaliano Borromeo Arese Borromeo;
- **Rettore** - don Alberto Lolli.

Consiglio di Amministrazione:

- **delegato del Patrono** - avv. Barbara De Muro;
- **delegato dell'Arcivescovo di Milano** - prof. avv. Vincenzo Salvatore, Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- **delegato del Vescovo di Pavia** - avv. Giovanni Buzzoni;
- **delegato dell'Università di Pavia** - prof. Antonella Profumo;
- **delegato del Comune di Pavia** - prof. Ottavio Rizzo;
- **delegato dell'Associazione Alunni** - avv. Antonio Visentin;
- **Rettore del Collegio** - don Alberto Lolli;
- **Rettore dello IUSS** - prof. Michele Di Francesco.

Dall'esercizio 2015 l'Ente morale Almo Collegio Borromeo è soggetto a revisione e controllo da parte del sindaco unico dott. Francesco Dori.

In adempimento all'art. 14 coma 2 D.L. 117/17 si specifica che la carica di consigliere di amministrazione e presidente sono gratuite, l'emolumento relativo al sindaco unico ammonta ad euro 2.500.

Dall'esercizio 2010 l'Ente è dotato di un Organismo di Vigilanza di cui si dirà più ampiamente nel capitolo "Valori e Codice Etico adottato".



Descrizione della sede

La Fondazione ha sede in Pavia, piazza Collegio Borromeo 9 e può ospitare circa **190 studenti e studentesse, dottorandi, specializzandi, masteristi e ricercatori** che vivono in un ambiente culturale stimolante.

Le strutture sviluppano un vero e proprio **Campus** nella zona sud-est della città di Pavia. Il **Palazzo Storico** può ospitare fino a 108 studenti, divisi tra maschi e femmine, la **sezione di via Tosi** 51 studentesse, la **sezione di via Vercesi** 34 tra dottorandi, masteristi e specializzandi.

Strutture servizi e spazi comuni: tutti gli ospiti del Collegio godono un trattamento di **pensione completa con 3 pasti giornalieri presso il refettorio del Collegio e pulizia delle stanze**. La struttura è presidiata sette giorni su sette, ventiquattro ore su ventiquattro, da un **servizio di portineria**.

Tutte le stanze del Collegio sono dotate di telefono e wi-fi. Completano la struttura:

- una sala studio con 60 posti a sedere;
- n. 7 aule multimediali;
- biblioteca con oltre 42.000 testi ed archivio storico
- sala computer con n. 8 postazioni;
- sala musica con diversi strumenti;
- sala TV;
- campo da calcio in erba naturale;
- campo da tennis/basket/calciotto/pallavolo in erba sintetica;
- palestra attrezzata;
- sala caffè con quotidiani e riviste;
- lavanderia self service;
- diverse aree verdi attrezzate per lo studio e lo svago.





Missione

L'Almo Collegio Borromeo è il Collegio di merito più antico d'Italia; fondato nel 1561 da San Carlo Borromeo, è nato con l'intento, che da allora abbiamo sempre perseguito, di offrire agli studenti particolarmente affermati ma senza mezzi economici, la possibilità di studiare all'Università di Pavia.

Oggi è un istituto privato riconosciuto a livello internazionale e offre servizi e attività rivolte a oltre 190 tra studenti, ricercatori e docenti provenienti da tutto il mondo; è socio fondatore della Conferenza dei Collegi Universitari di Merito accreditati presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, e dell'Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia.

Il Collegio Borromeo è una **esperienza formativa** che integra il curriculum universitario con percorsi di approfondimento, interdisciplinari e multidisciplinari che qualificano il Piano formativo personalizzato, concordato con il Rettore; inoltre è promotore di numeri corsi universitari che gli alunni possono inserire nel proprio piano di studi da presentare all'Università. Il Collegio, che si ispira ai valori della tradizione cristiana, ha sempre tenuto insieme la crescita umana con il progresso accademico e non distingue la maturità della persona dalla ricerca e dal riconoscimento del talento; per questo c'è un team di formatori che accompagnano la crescita dei nostri alunni verso la piena maturità.

Il Collegio è una **esperienza comunitaria**, capace di aprire agli altri, generando amicizie che perdurano per tutta la vita. È la bellezza dell'intergenerazionalità, che educa a prendersi cura dell'altro; è la sapienza dell'interdisciplinarità, antidoto all'iperspecializzazione dei saperi universitari; è la fortuna d'avere un domani, la convenienza di relazioni che possono aggiungere tempo a tempo.

Il Collegio è una **esperienza internazionale**, un luogo che accoglie giovani da tutto il mondo e finanzia periodi di studio e ricerca all'estero, attraverso numerose collaborazioni con Università e Collegi stranieri e integrando le borse di studio Erasmus.

Gli Alunni hanno l'obbligo ministeriale di integrare la formazione accademica con 70 ore all'anno nel primo triennio e 25 ore negli anni successivi, scegliendo tra numerosi corsi e conferenze loro riservati, concerti e incontri con personalità del mondo del lavoro e dell'accademia. Possono inoltre condividere i momenti di studio e di formazione grazie a un tutoraggio continuo e la presenza di una biblioteca e un archivio storico, cimentarsi nell'attività sportiva, sia avvalendosi delle risorse a disposizione in Collegio (palestra, campo da tennis, campo da calcio e polivalente), sia partecipando ai tornei intercollegiali e alle attività proposte dal Centro Universitario Sportivo (CUS) dell'Università di Pavia.

Il Collegio organizza corsi di lingua straniera finalizzati al conseguimento delle relative certificazioni. Supporta inoltre gli Alunni nei programmi di mobilità internazionale e li coinvolge nelle attività di scambio. Attualmente è operativa la collaborazione con il “Corpus Christi College” dell’Università di Cambridge, con il “College of Saint Benedict” della Saint John’s University del Minnesota, con la Universidad Catolica de Salta (Argentina), con la Financial University di Mosca. Ritenendo fondamentale per la formazione degli Alunni l’aspetto dell’internazionalizzazione, nel 2020 è stata potenziata la struttura organizzativa con l’inserimento di una unità dedicata che ha attivato – attraverso il contatto con exAlunni – colloqui per attivare convenzioni con la Sorbonne Université - Faculté des Lettres, l’École normale supérieure de Lyon e con il Max Planck Institute for the Structure and Dynamics of Matter di Amburgo.

Il Collegio Borromeo è **riconosciuto e accreditato come “Collegio di merito”** dal Ministero dell’Università e della Ricerca.

La collaborazione con l’Università di Pavia è prevista nello stesso Statuto dell’Università (art. 2, 5 e 36) anche attraverso la promozione di insegnamenti accreditati e, come tali, aperti a tutti gli studenti dell’Ateneo, non solo collegiali. Inoltre, la collaborazione con l’Università di Pavia è preziosa anche per le attività di terza missione e in particolare per l’area degli Horti.

Infine, il Collegio collabora con lo IUSS per la gratuità dei posti per i primi classificati del concorso annuale.



Valori e Codice etico

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20/12/2010 il Collegio, in ottemperanza alle disposizioni normative del D.Lgs. 231/2001, ha adottato un Codice Etico, un Modello Organizzativo, rinnovati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2021 ed un Organismo di Vigilanza, composto da almeno tre membri, con la funzione di promuovere e verificare l'attuazione del Codice Etico.

Il Codice Etico è stato elaborato per assicurare che i valori etici del Collegio siano chiaramente definiti e costituiscano un elemento base nelle relazioni nonché lo standard di comportamento di tutti i destinatari del Collegio nella conduzione delle attività.

Con delibera consiliare del 14 maggio 2018 il Collegio ha adottato un Procedimento Disciplinare, volto a regolamentare i rapporti tra l'Ente e gli studenti in caso di infrazioni al Regolamento Interno o al Codice Etico. Il Procedimento viene seguito da una Commissione Disciplinare composta da due membri effettivi ed un supplente, nominati dal Consiglio.



Comitato scientifico

Ai sensi del regolamento vigente (art. 58) le attività formative e culturali a favore degli Alunni sono promosse dal Rettore, don Alberto Lolli, cui è affidata la scelta, la programmazione e la progettazione delle attività formative e culturali dell'Almo Collegio Borromeo.

Il ruolo di responsabile dell'organizzazione e della gestione delle attività formative e culturali (ai sensi dell'art. 4 c. 1 n. XI del DM 672/2016) è stato assegnato all'ing. Davide Griffini.

In ottemperanza al D.M. 672 del settembre 2016 art. 4 c. 1 pt. I) è stato nominato un comitato scientifico che risponde ai requisiti di normativa vigente:

Martignoni Clelia già ordinario Università Pavia
Borutti Silvana già ordinario Università Pavia
Silvestri Elisabetta già associato Università Pavia
D'Adda Alessandro ordinario Università Cattolica del
Sacro Cuore di Milano
Bellazzi Riccardo ordinario Università Pavia
Rosso Riccardo associato Università Pavia
Nicosini Oreste direttore INFN Sez. Pavia
Bottinelli Roberto ordinario Università Pavia
Ruberto Maria Giovanna associato Università Pavia
Maria Gabriella Cusella associato Università di Pavia
Mellerio Giorgio G. già associato Università Pavia
Vecchi Tomaso E. ordinario Università di Pavia
D'Angelo Egidio U. ordinario Università Pavia
Marangoni Alessandro AFAM Matera
Dall'Asta Andrea SJ Galleria San Fedele Milano

Inoltre collaborano stabilmente:

Sartori Francesco già ordinario Università Pavia
Berndt Alexandra a contratto Università Pavia



Attività dell'Ente nell'anno 2020

Il Collegio sin dalla sua fondazione ha coniugato l'attività di ospitalità con quella formativa.

Attualmente la sua originaria fisionomia, pur mantenendosi fedele alla tradizione, ha assunto caratteristiche adeguate alla contemporaneità in ogni suo aspetto: vitto e alloggio a tutti gli studenti sono garantiti con elevati standard e innovative ristrutturazioni che hanno reso la residenzialità molto confortevole, e l'attività di formazione culturale si struttura su una proposta di eccellenza con corsi riconosciuti dall'Università di Pavia e dallo IUSS, e attività culturali offerte agli alunni del Collegio, agli studenti dell'Università e a tutta la popolazione.

Il Collegio sostiene e implementa gli specifici curricula universitari di ciascun studente, avendo come obiettivo la maturazione della persona, la formazione accademica e l'orientamento al mondo del lavoro.

Il Collegio è certificato UNI EN ISO 9001:2015 per la progettazione ed erogazione di servizi di formazione e sviluppo di attività didattico - culturali, erogazione di servizi di ospitalità e ristorazione agli alunni.

Composizione degli alunni

Il Collegio ha ospitato per l'a.a. 2019/2020 **89 maschi e 79 femmine** mentre per l'a.a. 2020/2021 vi risiedono **72 maschi e 84 femmine** (compresi alunni ordinari, masteristi, specializzandi e dottorandi).

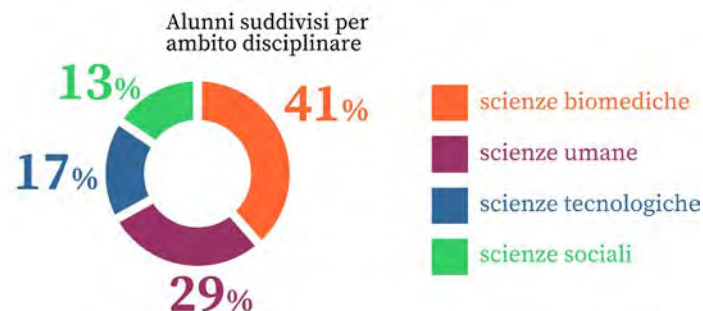
Per gli alunni ordinari iscritti ai corsi di laurea triennale e magistrale o magistrale a ciclo unico il Collegio prevede lo svolgimento di un **esame di ammissione**.

La selezione di ingresso per la prima volta nella storia plurisecolare del Collegio si è svolta in **modalità da remoto, attraverso piattaforma digitale di video conferenza**. È stata comunque garantita l'accuratezza della selezione da parte della commissione d'esame composta da professori universitari e attraverso il colloquio attitudinale con la direzione del Collegio per un totale di tre prove orali per lauree triennali e a ciclo unico e una selezione per titoli ed esami per le lauree magistrali: nell'ultimo concorso (a.a. 2020/2021) sono state sostenute da 156 candidati (55 maschi e 101 femmine). Vincitori del concorso sono risultati 27 matricole di cui 2 studenti (femmine) per la laurea magistrale e 25 per la laurea triennale o magistrale a ciclo unico (10 maschi e 15 femmine). Le selezioni del master in Cooperation & Development per l'anno 2020/21 hanno visto la partecipazione di 96 candidati (45 maschi e 51 femmine) e sono stati ammessi 29 studenti (11 maschi e 18 femmine) di cui 24 alloggiati in Collegio.

I criteri per poter mantenere il posto in Collegio (media oltre i 27/30 ed esami svolti nel semestre in corso e obbligo delle ore ministeriali) sono impegnativi, per cui ogni anno ci sono studenti che perdono il posto o vi rinunciano, oltre quelli che lo lasciano per il conseguimento della laurea triennale o magistrale, in regola con l'a.a. in corso.

Gli **ambiti disciplinari** della popolazione studentesca possono essere riassunti con il grafico che segue.

Il Collegio incentiva i propri alunni a scambi culturali con l'estero, al fine di ampliare il proprio bagaglio culturale. Finalizzate allo scopo vi sono diverse borse di studio, messe a disposizione degli studenti per permetterne la permanenza presso Università straniere per periodi di studio oppure per preparare la tesi di laurea.



Gli effetti negativi della pandemia si sono evidenziati anche in relazione alla mobilità internazionale sia in uscita che in ingresso: salvo che per gli studenti già all'estero al momento del lockdown nel secondo semestre dell'a.a. 2019/20 che hanno proseguito nel periodo di studio internazionale, le nuove mobilità sono state bloccate e il perdurare dell'emergenza sanitaria ha quindi ridotto le richieste di mobilità per il primo semestre dell'a.a. 2020/21. Le borse di studio potenziate negli anni precedenti per tale incentivazione sono state impiegate per il sostegno economico alle famiglie degli studenti in difficoltà per le correlazioni agli effetti socio-economici emergenziali.

Il Collegio richiede **due certificazioni di lingua straniera**, contribuendo al loro conseguimento con corsi e sostenendo economicamente il conseguimento delle certificazioni.





8.500

Superficie
del Campus (mq)

42.000

Volumi della
biblioteca

193

Posti letto

181

Posti a costo
agevolato (Master compreso)

70*

Mesi in mobilità internazionale
degli Alunni (*effetto Covid-19)

1/6

Nuove matricole /
candidati al concorso

61.025*

Pasti erogati (*effetto Covid-19)

1.471

Crediti formativi
universitari erogati

6.502

Studenti partecipanti ai corsi
(considerando anche online)

Attività formativa

Nota metodologica: l'attività formativa del Collegio si svolge su anno accademico (settembre-luglio) mentre il Bilancio economico e sociale è calcolato su anno solare. Per tale ragione viene di seguito presentata su anno solare l'offerta formativa formale, non formale e di terza missione in relazione a quanto effettivamente svolto nell'anno 2020.

L'attività di formazione del Collegio Borromeo per l'anno solare 2020 è stata strutturata su quattro macro aree:

- **attività formali per gli alunni dei corsi ordinari:** corsi accreditati dall'Università di Pavia e presenti nell'offerta formativa di Ateneo;
- **attività formali del Master in Cooperazione e Sviluppo:** corsi accreditati dall'università di Pavia e presenti nell'offerta formativa di Ateneo, offerti in accordo di partnership con CISP (Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli) COOPI (Cooperazione Internazionale) VIS (Volontariato Internazionale per lo Sviluppo) e il Collegio Borromeo, riservati ai soli alunni iscritti al master;

- **attività non formali:** corsi, seminari e conferenze proposte dal Collegio riservati agli Alunni o aperte al pubblico;
- **attività di terza missione:** attività culturali aperte al pubblico.

L'emergenza sanitaria ha condizionato lo svolgimento dell'attività formativa per tutto il 2020. Sin dal mese di marzo il Collegio ha attivato due piattaforme di didattica a distanza su cui ha trasferito l'intera programmazione presente nell'offerta formativa. Tale metodologia ha riscontrato un apprezzamento in termini di presenza numerica dei partecipanti. Il periodo estivo ha consentito, nel rispetto dei protocolli di emergenza, la ripresa di attività di terza missione in presenza mentre anche la ripresa dell'anno accademico in ottobre ha comunque visto l'avvio delle attività formative in modalità blended (in presenza per gli alunni e in remoto per il pubblico).

Attività formali

Le attività formali sono aperte a tutti gli studenti dell'Università di Pavia e agli interessati. Riconoscono CFU ottenibili previo superamento del relativo esame. Questi insegnamenti possono essere riconosciuti come attività non formali per gli Alunni che non li abbiano inseriti nel proprio piano di studi universitario.

Le attività formali si distinguono in:

- **corsi accreditati dall'Università di Pavia** e presenti nell'offerta formativa di Ateneo quali esami a libera scelta o affini;
- **corsi ADE (Attività Didattica Elettiva)** per gli studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia (in lingua italiana e inglese);

Ai corsi accreditati dall'Università di Pavia e i corsi ADE si sono iscritti complessivamente **1150 studenti**

di cui 843 hanno sostenuto e superato gli esami di profitto nell'anno solare 2020 per complessivi 960 CFU acquisiti, a cui si aggiungono 511 studenti che hanno conseguito l'attestazione di frequenza al corso ADE che consente il riconoscimento per 1 CFU ciascuno.

Nell'a.a. 2019/20 si sono attivati in collaborazione con l'Università di Pavia i nuovi insegnamenti Global Health e Aging, ai quali si sono aggiunti per l'a.a. 2020/21 gli insegnamenti di Convivenza interreligiosa e strategie di conversione nel Mediterraneo, Chiese e teologie in età moderna e contemporanea, Etica per la progettazione, Storia della matematica antica,



Anatomia topografica propedeutica alla Chirurgia, Laboratorio di scrittura e regia documentaria, Regia e scrittura scenica.

Le attività formali si sono sviluppate per complessive 470 ore di didattica frontale.

Attività formali nell'ambito del Master in Cooperazione e Sviluppo dell'Università di Pavia

Dall'a.a. 2018/2019 il Borromeo è partner istituzionale e promotore del Master in Cooperazione e Sviluppo che ha sede presso lo stesso Collegio. Nell'anno 2020 si sono svolte attività, comprendendo due semestri di annate diverse del Master, con sede in Collegio per **complessive 476 ore di didattica in modalità frontale e a distanza e 18 ore di conferenze** (in modalità mista). Benché il Master non sia vincolato alla scelta residenziale per il Collegio, più della metà degli studenti iscritti hanno scelto di risiedervi e, in relazione all'emergenza, ha potuto rimanere in Collegio anche durante il periodo del lockdown con accesso ai servizi erogati e nel rispetto degli obblighi ministeriali previsti.

Attività non formali aperte al pubblico

Le attività non formali per gli Alunni e/o aperte al pubblico hanno interessato le quattro classi di studio: Scienze umane, Scienze sociali, Scienze biomediche e Scienze tecnologiche. Fra questi corsi rientrano le attività extra classe IUSS per gli studenti iscritti alla Scuola Universitaria Superiore che possono farli riconoscere all'interno del proprio piano formativo. Tra le conferenze organizzate direttamente dal Collegio quale soggetto promotore ricordiamo, a titolo meramente esemplificativo, l'incontro

pubblico in presenza "Immunità: un percorso personale da cancro a Covid-19. Sogni e sfide" di Alberto Mantovani, la consegna "in modalità virtuale" del premio Casella a Fabio Benfenati e il ciclo di incontri sul tema "Potere e territorio" tenuto da Fabio Rugge (anche attività extraclasse IUSS).

Si aggiungono a queste attività la summer school promossa in collaborazione con la SIE (Società Italiana di Filosofia Estetica) svoltasi nel mese di luglio 2020 e altri eventi svolti in collaborazione con altri Enti e aperti anche agli alunni del Collegio.

Complessivamente la formazione non formale aperta al pubblico ha coperto 103 ore di attività.

Attività non formali riservate agli alunni del Collegio

A) Dimensione di accompagnamento

Coaching

In accordo con il decreto ministeriale 673/2016, il Collegio offre un'attività di coaching. Personale direttivo e formatori del Collegio sono disponibili ad accogliere richieste di orientamento e di guida personale agli allievi, garantendo un'assistenza continua relativa alle esigenze della vita in comunità, per accompagnare da vicino ogni singolo alunno e guidarlo nella propria crescita umana. I coach sono 5, ai quali si aggiunge il Rettore del Collegio.

Attraverso colloqui personali si cerca di far emergere e dare un nome alle qualità personali e alle difficoltà sopraggiunte e di monitorare la partecipazione alla vita comunitaria. A queste attività si aggiungono le presentazioni del Collegio dal punto di vista storico e funzionale nonché della città di Pavia per le matricole dell'a.a. 2020/21.



A queste attività si aggiungono le attività di presentazione del Collegio dal punto di vista storico e funzionale nonché della città di Pavia per le matricole dell'a.a. 2019/20.

Tutoring

Il Collegio pone attenzione all'accompagnamento accademico di ogni singolo alunno e prevede un servizio di tutorato didattico.

I **Tutor senior** sono giovani dottorandi, assistenti e ricercatori dell'Università di Pavia, altamente qualificati, che accompagnano gli alunni nella compilazione del piano studi, nell'approccio allo studio accademico, in corsi specifici e nei colloqui frontali laddove richiesti. I Tutor senior sono: l'avv. Helga Carlotta Zanotti (Giurisprudenza), la prof.ssa Serena Feloj (Filosofia), la prof.ssa Gabriella Cusella e il dott. Claudio Scarabelli (Medicina), il prof. Flavio Chiapponi (Scienze Sociali), il prof. Gianni Vaggi (Economia), il prof. Luca Stefanelli e il prof. Stefano Rocchi (Scienze Umane), il prof. Raimondo Davide (Ingegneria), la prof.ssa Valeria Amendola (Chimica e Biologia), il prof. Daniele Gatti (Psicologia), il prof. Oreste Nicrosini (Fisica).

Nella vita quotidiana, fatta di lavoro e studio, alcuni Alunni degli ultimi anni universitari, prestano il loro



servizio come **Tutor junior** e sono a disposizione dei più giovani per chiarire i dubbi emersi durante lo studio e per approfondire tematiche specifiche delle varie discipline.

Sportello psicologico

Dall'anno 2018, il Collegio è diventato socio del "Centro per l'accompagnamento vocazionale" e si è così dotato di uno sportello psicologico, offrendo agli alunni che lo desiderano una valutazione della personalità e un supporto in ascolto del loro disagio e della loro fatica in tutte le sue forme. Il dott. Vittorio Conti è il responsabile dei colloqui preliminari di orientamento e l'Associazione degli eventuali interventi psicologico-clinici e psicoterapeutici.

B) Dimensione didattica

Lingue straniere

Il Collegio ha organizzato **corsi di lingua della durata di 54 ore**. Nel 2018/19 per i corsi di Francese e Spagnolo sono stati attivati percorso di soft-skills linguistica per complessive 20 ore. Il corso di lingua araba, introdotto nell'anno accademico 2018/2019, nell'anno successivo non è stato attivato.



- Lingua inglese – *Catherine Toomey*
- Lingua tedesca – *Alexandra Berndt*
- Lingua francese – *Serena Codena*
- Lingua spagnola – *Maria Mazzucchelli-Lopez*

B-Talk e WeB-Talk

Le attività di B-Talk, molto apprezzate dagli Alunni anche grazie alla formula legata all'informalità di un pasto condiviso con docenti, rappresentanti della cultura internazionale, visiting professor e professionisti affermati con cui tessere relazioni e da cui imparare a costruire il proprio futuro, per gli effetti legati alla pandemia non hanno potuto realizzarsi come programmato. Trasformati in WeB-Talk su piattaforma digitale, ricordiamo l'incontro con il prof. Luigi Anastasia e con i giovani ex-alunni Nicolò Briante e Niccolò Maurizi, inseriti dalla rivista Forbes nella classifica dei 100 più promettenti under 30.

Di particolare rilievo è stato l'incontro con l'Ambasciatore britannico in Italia, Jill Morris.

Softskills

Per una maggiore valorizzazione delle capacità individuali e per migliorare la produttività personale e del gruppo di lavoro, il Collegio ha offerto agli



studenti corsi di Public speaking, Teamwork e Leadership condotti dal prof. Andrea Bianchi (MIP - Politecnico di Milano e Business School - Sole24ore).

Corsi

Alcuni corsi proposti, per ragioni specifiche di formazione, sono riservati esclusivamente agli alunni del Collegio. Tra questi, a titolo meramente esemplificativo, ricordiamo i corsi pratici di settore come il corso Ricerca Scientifica e i suoi metodi, Diritto ambientale e tutela del territorio, Intelligenza Artificiale: un percorso fra uomo e computer, Le parole contano: il progetto Words Matter.

Formazione Musicale

L'Almo Collegio Borromeo, per espressa volontà di San Carlo e di Federico Borromeo, intende la musica come un importante elemento pedagogico. Lo stesso Fondatore ebbe un'esperienza musicale ricca e imparò a cantare e suonare diversi strumenti (liuto, flauto, violone), a solo e in ensemble. Nelle sue biografie si legge appunto di come fosse "la musica sola, a lui naturalmente grata" (Giussani, Vita di S. Carlo Borromeo, libro I, cap. III).

Da qui si comprende perché, già dalla sua fondazione, un'aula è dedicata all'ascolto e all'educazione

musicale e la musica e il “far musica insieme” siano ritenuti in grande rilievo nella formazione universitaria e personale.

Dal 2018 il Collegio ha un Coro e un'Orchestra sotto la direzione artistica del Maestro Alessandro Marangoni, con l'obiettivo di dare agli studenti del Collegio e, in generale agli universitari, un prezioso strumento formativo attraverso la musica. Il risultato atteso e realizzato è stato quello di eseguire concerti, sia a Pavia che su territorio nazionale, di creare rapporti di scambi studenteschi internazionali e di rendere gli studenti partecipi attori dell'attività di promozione degli eventi, nonché di dare competenze nel campo della divulgazione musicale, nell'ottica dell'interdisciplinarietà.

Nell'anno 2020 è stato confermato il corso di canto per il Coro del Collegio tenuto dal Maestro Marco Berrini per complessive 56 ore; il Collegio ha esteso la proposta formativa musicale attraverso un'orchestra e una ensemble di musica da Camera, dirette dal Maestro Denis Zanchetta (Teatro alla Scala) per complessive 44 ore.

L'emergenza sanitaria ha limitato le attività corali non potendo consentire nel primo semestre dell'anno 2020 le prove in presenza: la tecnologia ha comunque consentito lo svolgimento delle stesse a distanza.

Complessivamente la formazione non formale riservata agli alunni del Collegio (accompagnamento e didattica) è stata di **586 ore** di attività.

Attività di terza missione

Con il termine di Terza Missione si fa riferimento all'insieme delle attività di trasferimento scientifico e culturale, attraverso le quali un ente di formazione avvia processi di interazione diretta con la società civile, con l'obiettivo di promuovere la crescita



economica e sociale del territorio, affinché la conoscenza diventi strumentale per l'ottenimento di benefici di natura economica, sociale e culturale a favore della comunità.

Il Collegio Borromeo svolge tale attività aprendo gratuitamente i propri eventi culturali e le attività concertistiche alla comunità ritenendo di adempiere così ai principi di diffusione delle conoscenze e di gratuità di accesso alla cultura.

Nel primo semestre del 2020, con il patrocinio dell'Università di Pavia, il Collegio Borromeo ha proposto una serie di 22 brevi video sul tema dell'emergenza e su vari aspetti culturali e sociali interdisciplinari ad essa collegati. Coordinati da Alberto Lolli, Rettore dell'Almo Collegio Borromeo e da Clelia Martignoni membro del Comitato Scientifico, più di venti tra docenti, intellettuali, medici in prima linea e artisti hanno contribuito a creare uno strumento di riflessione culturale e critica, alternando riflessioni, testi letterari,



immagini artistiche, teatrali, cinematografiche e brani musicali, si sono offerte prospettive e punti di vista di varie discipline per attraversare e comprendere il difficile momento.

La Milaneseana 2020 “I Colori”. Il Collegio ha ospitato 5 appuntamenti aperti alla cittadinanza della manifestazione ideata e diretta da Elisabetta Sgarbi:

1. “Colori nel romanzo” con letture di Claudia Durastanti, ha ospitato il vincitore dell’edizione 2020 del premio Strega, Sandro Veronesi, oltre a Laura Morante, Edoardo Nesi, Andrea Moro con il concerto di Gile Bae;
2. “La luce” con la lectio magistralis di Massimo Cacciari e il concerto di violino e pianoforte con Giovanna Polacco e Antonio Ballista su musiche di Bach/Busoni;
3. “I colori della scienza: vaccini, virus, batteri,

natura”, declinato con letture di Agnese Nano, ha visto gli interventi di Alberto Mantovani, Giampaolo Donzelli, Andrea Biondi, Massimo Clementi e la proiezione di frammenti del film “Vaccini, 9 lezioni di scienza” di Elisabetta Sgarbi. A conclusione, recital pianistico di Ramin Bahrami;

4. *Lectio magistralis* di Claudio Magris, sul tema “I colori” e il concerto di Gile Bae;
5. lo spettacolo “Leonardo” di e con Vittorio Sgarbi, nella cornice del Castello Visconteo di Pavia

Attività concertistica

Nell’a.a. 2019/20 il Collegio Borromeo ha programmato la Stagione Musicale “Aspettando

Beethoven”. A causa del Covid-19 di tale progetto nell’anno 2020 si sono realizzati solo 2 concerti in presenza e 1 a distanza sui canali social del Collegio. La riapertura dell’a.a. 2020/21 ha consentito la realizzazione del concerto di apertura della Stagione Musicale 2020/21 dedicata a “Beethoven Inaspettato”.

Il concerto dell’Orchestra del Collegio diretta da Denis Zanchetta ha visto al pianoforte Alessandro Marangoni e l’alunno Edoardo Destefanis su un programma legato ai maestri italiani di Beethoven. È stata anche eseguita l’aria “In questa tomba oscura” per voce e pianoforte che Beethoven nel 1808 musicò sul testo di Giuseppe Carpani, scrittore e librettista nonché studente di Giurisprudenza a Pavia e, allora, alunno del Collegio Borromeo. **Il Coro del Collegio diretto da Marco Berrini** si è invece cimentato con successo di pubblico (quasi 1500 visualizzazioni) nell’esecuzione dei Christmas Carols messi in onda sui canali web e social del Collegio.

A queste attività musicali si è aggiunta quella realizzata in collaborazione con la Pavia Cello Academy diretta dal Maestro Enrico Dindo, che si presenta alla cittadinanza offrendo, nella cornice della Sala degli Affreschi, masterclass pubbliche di violoncello e concerti di brillanti e promettenti giovani violoncellisti guidati da importanti musicisti di fama internazionale quali Frans Helmerson. Tali eventi sono poi stati sospesi in relazione alla pandemia.

Borrobites

Attività di comunicazione social, realizzata in collaborazione con un gruppo di Alunni e sotto la supervisione scientifica dei contenuti di Caterina Z. Laskaris, relativa agli aspetti artistici del palazzo storico del Collegio, dei suoi giardini e della documentazione di archivio.

Complessivamente l’attività formativa di terza missione proposta dal Collegio Borromeo è stata di 125 ore annue.

MEETS Project

Nel mese di luglio 2020 il Collegio Borromeo quale ideatore e capofila del progetto MEETS: Music in higher education to develop transversal skills ha ottenuto un finanziamento dal programma europeo Erasmus+ che ha coinvolto cinque partner europei: oltre al Borromeo, l’Università di Linköping (Svezia), l’Università di Valencia (Spagna), l’Università di Tallinn (Estonia), lo European Network of University Orchestras (ENUO) e Forte Fortissimo TV, che da tempo collabora come media partner del Collegio nella diffusione video dei concerti della stagione concertistica interna.

Il progetto ha un duplice scopo: di ricerca e performativo, volto alla realizzazione di un metodo utile per lo sviluppo delle soft skills attraverso la musica, partendo dall’esperienza del Coro e dell’Orchestra del Collegio, formati da studenti universitari. Il progetto ha avuto inizio i primi di settembre, con la fase di studio e ricerca, che ha lo scopo di approfondire la conoscenza di quelle capacità e competenze trasversali, parte oggi del curriculum formativo e molto richieste anche dal mondo del lavoro, che la musica è in grado di sviluppare al massimo grado.





Tra le attività di progetto, il Collegio Borromeo ospiterà a Pavia elementi provenienti dalle orchestre e dai cori stranieri coinvolti, che faranno musica insieme al Coro e all'Orchestra del Collegio. Allo stesso modo, gli alunni del Collegio avranno la possibilità di visitare l'Orchestra Sinfonica dell'Università di Tallinn per un'esperienza arricchente sotto il profilo umano oltre che musicale. Sarà inoltre promossa la nuova musica con un concorso di composizione; parallelamente verrà anche organizzato un concorso internazionale per giovani direttori di coro e direttori d'orchestra.

Centro di studi interreligiosi

La diversità religiosa è una componente della nostra realtà: è una ricchezza e una ragione di conflitti. Integralismi e fondamentalismi sono una risposta difensiva a tali conflitti: riflessione e confronto sono le alternative promosse dal "Centro di Studi Interreligiosi", fondato in Collegio nell'a.a. 2018/2019. Il Centro nasce intorno ai corsi di Storia del

cristianesimo e Storia delle religioni abramitiche, già offerti dall'Almo Collegio Borromeo e accreditati all'Università di Pavia. La tradizione storica, filologica e comparatistica di queste discipline è il punto di partenza da cui gli studiosi del Centro promuovono studi che diano sostanza all'aggettivo interreligiosi. Tale parola implica un contatto tra diverse tradizioni: il Centro muove dalla storia delle religioni definite "abramitiche", poiché riconoscono nella figura di Abramo un riferimento comune (cristianesimo, ebraismo, islam), per aprirsi ad altre tradizioni.

Il Centro di studi interreligiosi ha un triplice obiettivo: formazione, divulgazione e ricerca. Nato nel seno di un Collegio di merito che vede nell'alta formazione degli allievi la sua missione primaria, il Centro propone ogni anno un corso in Storia delle religioni abramitiche rivolto agli studenti di laurea magistrale in Storia d'Europa dell'Università di Pavia. Il corso si divide in due parti. Una prima parte introduttiva, di carattere storiografico e metodologico, mira a illustrare le linee di fondo di una disciplina innovativa e allo stesso tempo

radicata nell'umanesimo, che guarda alla storia e alle teologie di ebraismo, cristianesimo e islam come a una sola, multiforme vicenda originatasi nel cuore del Mediterraneo. Una seconda parte del corso, di carattere monografico, è dedicata a un tema di studio volta a volta diverso e circoscritto (ad esempio, il concetto di riforma, la trasmissione della rivelazione, il ruolo delle immagini), permettendo così agli studenti di specializzarsi su un aspetto del confronto interreligioso, attraverso la lettura di fonti e la discussione.

In parallelo alle lezioni, il Centro organizza ogni anno un ciclo di conferenze di carattere divulgativo dedicate a figure e problemi comuni alle tre religioni abramitiche, articolato in cinque serate aperte alla cittadinanza. Sia il corso, sia il ciclo di conferenze annuali prevedono interventi, oltretutto degli studiosi del Centro, di ebraisti, storici del cristianesimo e delle chiese, arabisti e islamologi, teologi e storici dell'arte provenienti da università e centri di ricerca europei. Alla promozione di lezioni e conferenze il Centro affianca un programma editoriale che si sviluppa secondo due obiettivi, rispondenti a diverse tipologie di lettore. Promuove la pubblicazione di saggi brevi e criticamente avvertiti che aprano nuove prospettive di riflessione e studio sulle religioni abramitiche. Raccoglie e pubblica ogni anno, in forma di articoli scientifici destinati a riviste specializzate, una selezione dei risultati di ricerca degli esperti che intervengono nelle lezioni e nel ciclo di conferenze organizzate a Pavia.

Per rafforzare il proprio ruolo di osservatorio scientifico sulla storia e le implicazioni contemporanee delle relazioni tra le religioni abramitiche, il Centro di studi interreligiosi avvierà cooperazioni con l'Università di Pavia e con centri di ricerca europei, al fine di coordinare eventi di studio internazionali (convegni, workshop, summer school), individuare ricerche e progetti comuni.

Il centro di avvale di un Comitato scientifico:

- Alberto Lolli, Rettore Almo Collegio Borromeo;
- Daniela Rando, Università di Pavia;
- Annibale Zambarbieri, Università di Pavia;
- Thomas Frank, Università di Pavia;
- Francesco Mores, LMU Monaco di Baviera;
- Davide Scotto, Università di Basilea;
- Gloria Samuela Pagani, Università del Salento;
- Fabio Besostri, Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale;
- Jörg Lauster, LMU Monaco di Baviera;
- Lejla Demiri, Università di Tubinga;
- Matthias Morgenstern, Università di Tubinga.

Ciclo di incontri sulla figura di Lutero "Lutero, la Riforma e gli Ebrei: fonti e ragioni di un'attitudine antiebraica" e "Turchi ed Ebrei in Lutero" tenuti da Matthias Morgenstern (Università di Tubinga)

Dal 2020 è attivo anche un sito internet del Centro www.centrostudinterreligiosi.it

Progetto Horti

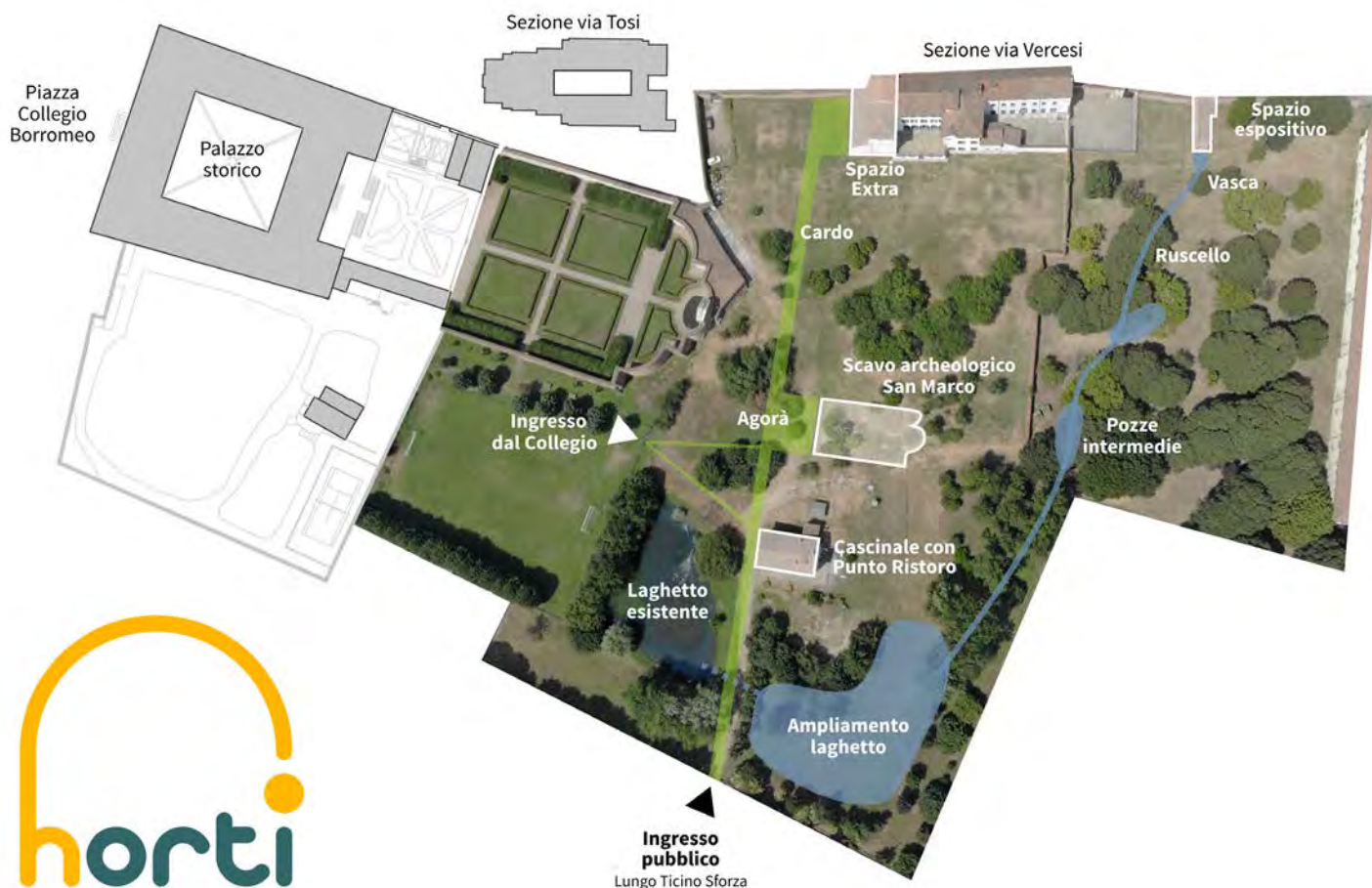
Nel 2020 si sono definiti i dettagli del progetto Horti, declinando le idee iniziali in temi specifici di seguito riportati.

Il progetto in sintesi

Horti è un'oasi naturalistica dell'Almo Collegio Borromeo di Pavia, aperta gratuitamente a tutti, con esposizioni permanenti d'arte contemporanea, percorsi culturali e progetti di reinserimento sociale. Il dialogo tra promozione culturale e artistica, la valorizzazione del patrimonio naturalistico e l'inclusione sociale prende vita in questo luogo, dove è possibile condividere tempo libero, conoscenze, spontaneità, studio, riflessione e ascolto, immersi in 32.000 mq di verde nel cuore della città di Pavia.

Progetto naturalistico. I 32.000 mq di verde, a pochi metri dal fiume Ticino, fanno di Horti il parco pubblico più grande del centro storico di Pavia e un naturale approdo per diverse specie selvatiche. Le scelte progettuali hanno incrementato l'aspetto naturalistico, offrendo anche nuovi luoghi per il rifugio, la riproduzione e la sosta migratoria dell'avifauna. In convenzione con l'Oasi di Sant'Alessio e l'Università di Pavia si sono selezionate le specie arboree più adatte e ampliata la presenza dell'acqua. **Progetto artistico.** Gli Horti accolgono il percorso "Horti.Arte", che si snoda tra opere di artisti

di fama internazionale (tra cui Arnaldo Pomodoro, Mimmo Paladino e David Tremlett). Il parco diventa così una suggestiva esposizione all'aperto di sculture e wall drawing. Il parco include anche un'area archeologica (Chiesa di San Marco in Monte Bertone del XII secolo) che sarà visitabile. **Progetto etico.** Il progetto Horti vuole accorciare le distanze sociali, creando collaborazioni con cooperative e imprese sociali del territorio per far nascere nuove occasioni di lavoro per le persone più fragili, seguite ed accompagnate costantemente da educatori. Horti promuove anche attività di volontariato, con alunni



del Collegio Borromeo che dedicano gratuitamente il proprio tempo al progetto. **Progetto culturale.** Gli Horti sono un progetto culturale. Il Centro di Studi interdisciplinari e transdisciplinari degli Horti ha l'intento di far convergere aspetti e momenti salienti della cultura antica, moderna e contemporanea, in un "laboratorio di conoscenze" che induce a visioni critiche e nuove consapevolezze, all'insegna della connessione dei saperi in forme inventive ma rigorose. Sono chiamate in causa in un dialogo diacronico e sincronico discipline differenti: letterature, arti, linguaggi, storia delle idee e del pensiero, antropologia, psicologia, teologia, storia, diritto, scienze e tecniche, nella costruzione di

una Triennale imperniata su un tema aggregante che convochi più prospettive, più periodi, più culture, più approcci. Il Centro intende misurarsi regolarmente anche con la sfida della formazione, obiettivo centrale del Collegio Borromeo, a sua volta implicato con più discipline, dedicando ogni anno una settimana di studio a differenti declinazioni del tema. In particolare, il progetto artistico di Horti ha visto il coinvolgimento della **Fondazione Arnaldo Pomodoro**. In forza ad una convenzione con l'Almo Collegio Borromeo, la Fondazione Arnaldo Pomodoro ha dato in comodato d'uso gratuito le seguenti opere d'arte, che verranno installate agli Horti: "Triade" di A. Pomodoro / "Omaggio a Eduardo Chillida" di





S. Cuschera / “Sole gabbia” di L. Mainolfi / “Uguale-contrario” di M. Staccioli / “Modulo costruttivo L” di N. Carrino / “Box” di G. Pardi.

Oltre a queste sculture d'arte contemporanea gli Horti si arricchiranno anche di wall drawing degli artisti David Tremlett e Ivan Tresoldi e di un'opera del maestro Mimmo Paladino, che trasformerà l'antico partitore delle acque in una cappella laica di meditazione. *Per la realizzazione di quest'ultima opera, nel dicembre 2020 l'Almo Collegio Borromeo ha partecipato al Bando MIBACT per il finanziamento di opere d'arte contemporanea (Piano per l'arte contemporanea 2020).*

Campagna green #growthefuture

Il Collegio Borromeo dal 2019 ha eliminato l'utilizzo delle bottiglie di plastica e le locandine cartacee. Ha effettuato una scelta consapevole dell'uso dell'energia e delle risorse del pianeta che passa attraverso un'attenta raccolta differenziata dei rifiuti. Per la gestione delle fonti energetiche il Collegio ha sottoscritto la *Race To Zero*, promossa da UNEP (United Nations Environment Programme), campagna globale per raccogliere la leadership e il sostegno di aziende, città, regioni e investitori per una ripresa sana, resiliente e a zero emissioni di carbonio che prevenga minacce future, crei posti di lavoro dignitosi e sblocchi una crescita inclusiva e sostenibile. Guidato dai campioni del clima di alto livello per l'azione per il clima – Nigel Topping e Gonzalo Muñoz – mobilita una coalizione di iniziative leader a zero netto, che rappresentano città, regioni, imprese, i maggiori investitori e università e college. Questi attori dell'“economia reale” si uniscono a 120 Paesi nella più grande alleanza di sempre impegnata a raggiungere emissioni nette di carbonio zero entro il 2050.

ATTIVITÀ FORMALI

Corsi accreditati dall'Università di Pavia

Diritto e Letteratura – Giampaolo Azzoni
Istituzioni di Regia – Maria Pia Pagani
Storia delle tecniche artistiche – Caterina Zaira Laskaris
Teoria dei giochi – Anna Torre
Etica Ambientale – Vittorio Vaccari
Dynamic Programming, Optimal Control & Applications – Stefano Demichelis
Storia delle religioni abramitiche – Francesco Mores
Laboratorio di scrittura e regia documentale – Filippo Ticozzi
Modellazione virtuale e stampa 3D – Stefania Marconi
Storia del cristianesimo e delle chiese – Annibale Zanbarbieri
Arbitrato, mediazione e negoziazione assistita – Elisabetta Silvestri
Archeologia cristiana e medievale – Federico Marazzi
Scrittura creativa e aspetti culturali ed etici – Jessica Harkins
Storia della Matematica Antica – Riccardo Rosso, Stefano Demichelis

Corsi ADE (Attività Didattica Elettiva)

Approfondimenti di Fisiologia umana – Vittorio Ricci
Aggiornamenti di Nefrologia – Carmelo Libetta
Attualità in chirurgia generale – Francesco Meriggi
Updates of cellular Physiology – Roberto Bottinelli
Neuroscienze – Egidio D'Angelo
Aggiornamenti di Cardiologia – Massimiliano Gneccchi
Aging – Tiziana Modena, Giovanni Ricevuti
Global Health – Tiziana Modena, Giovanni Ricevuti
Approfondimenti di Chirurgia robotica e specialistica – Arsenio Spinillo
Etica Applicata – Maria Giovanna Ruberto

Master in Cooperation and Development

ATTIVITÀ NON FORMALI

Corsi, seminari e conferenze proposti dal Collegio e aperte al pubblico

Potere e Territorio – Fabio Rugge

Sei definizioni in cerca di una disciplina: interlinguistica tra comunicazione e fiction – Federico Gobbo

La terapia genica nelle malattie neurologiche: l'esempio nella SMA – Stefania Corti

Idrogeno: energia del futuro? – Chiara Milanese

Intelligenza artificiale: un percorso fra uomo e computer – Tomaso Vecchi, Claudia Casellato, Michele Di Francesco, Maria Giovanna Ruberto

Novel food – Francesco Meles

La difesa legittima – in collaborazione con la Camera Penale di Pavia

Summer School “L'estetica e i suoi classici” – in collaborazione con la Società Italiana di Estetica

Filosofia della Scienza – Federico Laudisa

Introduction to quantum simulations – Dario Gerace, Francesco Tacchino

Introduction to R – Emanuele Fabbiani

Immunità: un percorso personale da cancro a Covid-19. Sogni e sfide – Alberto Mantovani

Casella Lecture 2020 – Fabio Benfenati

Le parole contano: il progetto WORDS MATTER e la rappresentazione della violenza di genere nella stampa locale – Chiara Zanchi e Serena Coschignano

T-PAS: una risorsa semantica per l'analisi linguistica e computazionale dell'italiano – Elisabetta Jezek

Perché studiare le monete antiche? Prima lezione di numismatica – Federico Barello

ATTIVITÀ NON FORMALI DI ACCOMPAGNAMENTO riservati alle Alunne e agli Alunni del Collegio

Tutoring

Giurisprudenza - Helga Carlotta Zanotti / Filosofia - Serena Feloj / Medicina - Claudio Scarabelli e Gabriella Cusella / Scienze Sociali - Flavio Chiapponi / Scienze Umane - Luca Stefanelli / Ingegneria - Raimondo Davide / Chimica e Biologia - Valeria Amendola / Psicologia - Daniele Gatti

Coaching

Coaching individuale e di gruppo con le matricole - Valentina Giacometti, Davide Griffini, Lorenzo Guida, Caterina Zaira Laskaris, Enrico Impalà/Giovanni Vescovi

Incontri con il Rettore Alberto Lolli

Presentazione del Collegio - Giorgio Giacomo Mellerio

Visite guidate Collegio e Pavia - Caterina Zaira Laskaris

Incontri matricole con segreteria didattica - Davide Griffini e Giovanni Vescovi

Incontri matricole con economato - Lorenzo Guida

ATTIVITÀ NON FORMALI DI DIDATTICA riservate alle Alunne e agli Alunni del Collegio

Corsi di lingue straniere

Inglese - Catherine Toomey

Francese - Serena Codena

Tedesco - Alexandra Berndt

Spagnolo - Maria Mazzuchelli López

B-talk e Web-talk

Incontro con Nicolò Briante, Niccolò Maurizi

Incontro con Iacopo Dallan

Incontro con Luigi Maria Remore

Incontro con Luigi Anastasia

Softskills

Teamwork, Public Speaking, Leadership - Andrea Bianchi

CORSI, INCONTRI

Corsi, seminari e conferenze proposti dal Collegio e riservati alle Alunne e agli Alunni

Vetrini per Patologia – Roberto Fiocca

Ecografia – Antonio Bozzani

Preparazione del Curriculum Vitae – Davide Griffini

Machine Learning – Riccardo Bellazzi

Diritto Ambientale e Tutela del Territorio – Giuseppe Franco Ferrari

Comunicazione in Medicina – Claudio Scarabelli

Aggiornamenti di Diritto – Francesco Nicola Orlando

ECG – Roberto Rordorf, Enrico Baldi, Sara Compagnoni, Antonio Sanzo, Simone Savastano

Casi clinici – Mario Calzavara, Francesco Salinaro, Federico Biagi, Davide Barletta, Simone Savastano, Franco Marchesani, Matteo Rocchetti

Ecografia – Francesco Giangregorio, Davide Bozzani, Mario Calzavara

Ricerca ed i suoi metodi – Simone Savastano, Simona Villani, Cristina Montomoli, Ottavia Ferraro, Luigi Anastasia

Tirocinio di medicina dello sport – Fulvio Bianchi

Tirocinio MMG – Mario Calzavara

Il bilancio societario – Luigi Migliavacca, Domenico Mastrangelo, Chiara Demartini

Esercitazioni di procedura civile – Helga Zanotti

Lezioni di diritto penale commerciale – Sergio Seminara, Stefano Cavallini

Principi di sicurezza – Vincenzo Riboni

Le suture – Luca Ansaloni, Lorenzo Cobianchi, Pietro Canzi

Orientamento alle specializzazioni in campo medico – Gabriele Ghigliazza

Nanochimica e sue applicazioni in medicina – Giacomo Dacarro

Formazione Coro Marco Berrini / **Orchestra** Denis Zanchetta

ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE

Concerti

Stagione 2019/2020 “Aspettando Beethoven”

Stagione 2020/2021 “Beethoven Inaspettato”

La Milaneseiana

Condividere l'emergenza

Masterclass Pavia Cello Academy

Situazione economico finanziaria

al 31/12/2020

“

C'è da capire il vostro Collegio. [...] Capire, sì, cercate di capire quale quadro di sapienza vi circonda e quale incomparabile occasione vi offra per essere iniziati alle più alte, alle più buone, alle più autentiche esperienze della vita intellettuale e morale.

”

Paolo VI
Udienza ai dirigenti, alunni ed ex alunni Collegio Borromeo
20 marzo 1967

Il presente Bilancio assolve il fine di informare i terzi dell'attività posta in essere dalla Fondazione nel conseguimento della missione istituzionale, esprimendo le modalità in cui ha acquisito ed impiegato le risorse.

Il bilancio contenuto nel presente capitolo è stato redatto secondo le indicazioni contenute nel documento “Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit” predisposto dall'Agenzia del terzo settore ed è composto dallo Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale, e risponde nei suoi contenuti e principi di redazione alle disposizioni del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 (G.U. n. 186 del 9/8/2019), secondo i modelli di stato patrimoniale e rendiconto gestionale previsti dal Decreto 5/3/2020 Min. del Lavoro e Politiche Sociali.

Il presente documento è redatto in unità di euro salvo quando

diversamente specificato.

Tutti i prospetti presentati nel presente bilancio espongono in termini comparativi i valori riferiti all'esercizio precedente.

Il bilancio è stato redatto in corrispondenza alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, in aderenza a quanto previsto dal C.C. (art. 2423 e seguenti), secondo i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 per quanto applicabili agli enti non commerciali.

Lo Stato Patrimoniale esprime la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente alla data di chiusura dell'esercizio. Viene redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2424 c.c., adattato al fine di considerare le peculiarità dell'Ente.

Il Rendiconto Gestionale espone le modalità tramite le quali l'Ente ha acquisito ed impiegato risorse e sintetizza il risultato di gestione



conseguito. Per una più agevole lettura si è adottata una classificazione dei proventi ed oneri in relazione alla loro origine o destinazione, dividendo il rendiconto nelle seguenti aree gestionali:

- gestione tipica: comprende le attività istituzionali e statutarie dell'Ente e ricomprende proventi ed oneri attinenti il convitto;
- gestione promozionale: comprende l'attività volta a raccogliere i fondi destinati al funzionamento dell'Istituzione ed al perseguimento degli scopi statutari;
- gestione patrimoniale e finanziaria: comprende proventi ed oneri derivanti dall'impiego e dalla gestione delle risorse patrimoniali e finanziarie dell'Ente.

Situazione patrimoniale

Bilancio al 31/12/2020

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/20	31/12/19	PASSIVO	31/12/20	31/12/19
A) QUOTE ASS.VE O APPORTI ANC. DOV.	0	0	A) PATRIMONIO NETTO		
B) IMMOBILIZZAZIONI			I) FONDO DI DOTAZIONE	40.514.736	40.514.736
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0		II) PATRIMONIO VINCOLATO	954.782	784.764
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	125.569	105.073	3) Riserve vincolate destinate da terzi	954.782	784.764
Ammortamenti	125.5690	105.072	III) PATRIMONIO LIBERO	3.602.110	3.419.017
Valore residuo	0		1) Riserve di avanzi di gestione	3.602.110	3.419.017
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	42.770.801	42.770.801	IV) RISULTATO DI GESTIONE	301.340	183.094
1) terreni e fabbricati	42.770.801	42.770.801	TOTALE PATRIMONIO NETTO	45.372.968	44.901.611
Ammortamenti	0	0	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
Valore residuo	42.770.801	42.770.801	C) TRATT. DI FINE RAPP. DI LAV. SUB.	393.014	418.082
2) impianti e macchinari	241.226	235.591	D) DEBITI		
Ammortamenti	241.226	235.591	1) Verso Banche	1.101.411	1.308.792
Valore residuo	0	0	esigibili entro esercizio successivo	427.405	418.949
3) attrezzature	1.174.418	1.106.384	esigibili oltre esercizio successivo	674.006	889.843
Ammortamenti	1.174.418	1.106.384	2) Debiti vs altri finanziatori	109.457	140.439
Valore residuo	0	0	7) Debiti vs fornitori	116.812	135.459
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2.547.390	2.546.848	9) Debiti tributari	16.864	17.274
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	45.318.191	45.317.649	10) Debiti vs istituti previdenziali	31.913	32.700
C) ATTIVO CIRCOLANTE			11) Debiti vs dipendenti	5.988	9.224
II) CREDITI			12) Altri debiti	133.586	103.585
1) Verso utenti e clienti	26.835	16.666	TOTALE DEBITI (D)	1.516.031	1.747.473
2) Verso associati e fondatori	0	0	TOTALE PASSIVO	47.282.012	47.067.166
3) Verso enti pubblici	0	0			
4) Verso soggetti privati per contributi	0	0			
9) Crediti tributari e previdenziali	6.629	2.008			
12) Verso altri	224.874	158.554			
TOTALE CREDITI	258.338	177.228			
III) ATTIVITA' CHE NON COST. IMMOB.					
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE					
1) Depositi bancari	1.694.358	1.567.011			
3) Denaro e valori in cassa	11.125	5.278			
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.705.483	1.572.289			
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.963.821	1.749.517			
TOTALE ATTIVO	47.282.012	47.067.166			

B I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da software gestionali.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati costi incrementativi per euro 25.987.

L'ammortamento delle spese incrementative avviene integralmente nell'anno di sostenimento.

B II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte con differenti criteri di valutazione in relazione alla provenienza ed utilizzazione all'interno dell'ente.

Le immobilizzazioni sono state divise in:

- 1. immobilizzazioni costituenti il fondo di dotazione:** per le quali risulta difficile utilizzare il criterio del costo, tenuto conto che provengono da donazioni per le quali non esiste una valorizzazione. Per tali immobilizzazioni si è ricorso ad una perizia tecnica effettuata al 31/12/2009, per il resto metodi di valutazione catastale.
- 2. immobilizzazioni funzionali:** sono tutte quelle immobilizzazioni acquisite per lo svolgimento della missione istituzionale. Sono per la maggior parte immobilizzazioni tecniche quali mobili arredi, macchine elettroniche ufficio, impianti ed attrezzatura varia.

Le immobilizzazioni del fondo dotazione sono costituite da terreni e fabbricati, la cui valorizzazione in stato patrimoniale può essere così riassunta:

valore dei fabbricati

- Fabbricati utilizzati per fini istituzionali:
euro 29.988.589

- Fabbricati patrimonio affittati:
euro 4.214.011

valore dei terreni

- Terreni agricoli affittati:
euro 8.568.201

Le immobilizzazioni suddette non sono ammortizzate, in particolare per gli immobili fabbricati istituzionali non si è provveduto a stanziare quote di ammortamento in quanto non si rileva deterioramento o perdita di valore negli anni con l'utilizzo.

I terreni ed i fabbricati producono reddito tramite contratti d'affitto, iscritti rispettivamente nella sezione gestione patrimonio/fondi rustici e gestione patrimonio/fabbricati del rendiconto gestionale.

Nel grafico che segue sono riportati gli andamenti degli ultimi esercizi.

Le immobilizzazioni tecniche si riferiscono a macchinari ed attrezzatura per la cucina, il giardino, mobili, apparecchiature informatiche, l'incremento di periodo può essere così riassunto:

Incrementi immobilizzazioni tecniche:

	1/12/2020	31/12/2019
3	73.668	18.296

Le immobilizzazioni tecniche sono state interamente ammortizzate nell'esercizio.

B III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Il Collegio reinveste le disponibilità finanziarie tramite contratti di private banking.

Il valore degli investimenti a bilancio non viene

adeguato alla valorizzazione di fine periodo salvo che, per il principio di prudenza, per perdite considerate durevoli.

Le gestioni patrimoniali possono essere divise in due categorie:

- quelle atte al reinvestimento della liquidità in eccedenza per il finanziamento delle attività istituzionali dell'Ente o borse del Collegio;
- quelle dedicate alla produzione di rendimenti da utilizzarsi per assegnare borse di studio specifiche. Queste seconde derivano da lasciti testamentari che ne vincolano l'utilizzo a borse di studio agli studenti in particolari materie o ambiti, quali sono le borse derivanti dai lasciti Giuseppe Casella, Cesare Casella, Rabbiosi, Marioni, Amigoni, Iamotti.

Valorizzazione al 31/12/20

Totale Fondi: 2.547.390

Ammontare borse erogate con i rendimenti dei fondi

Totale Fondi: 16.449

C II CREDITI

La classe risulta così composta:

	31/12/2020	31/12/2019
Crediti vs. studenti/utenti	26.835	16.666
Crediti tributari/previdenziali	6.629	2.008
Credito vs. affittuari	335.452	269.795
f.do svalutazione crediti	-110.950	-113.507
Crediti diversi	372	2.266
TOTALE	258.338	177.228

Il fondo svalutazione crediti accoglie il rischio di insolvenza di alcuni affittuari agricoli o di immobili.

C IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Tale voce risulta così composta:

	31/12/2020	31/12/2019
Cassa e valori bollati	11.125	5.278
Banche e depositi	1.694.358	1.567.012
TOTALE	1.705.483	1.572.290

A PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esprime le risorse volte a garantire la continuità dell'attività ed il conseguimento degli scopi statutari.

Prospetto di patrimonio netto:

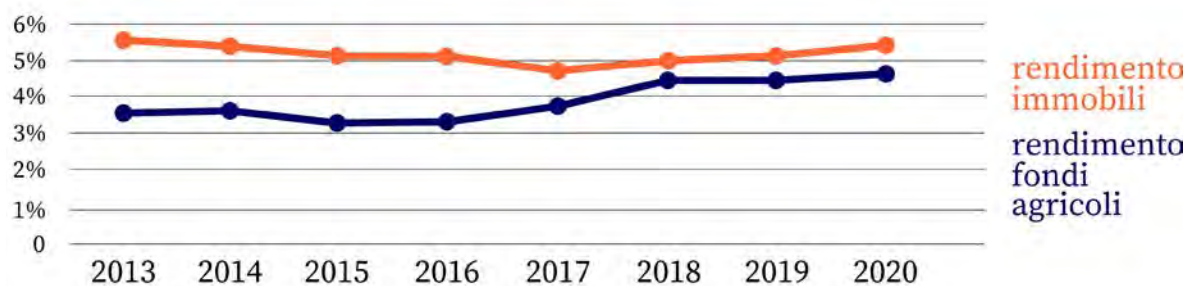
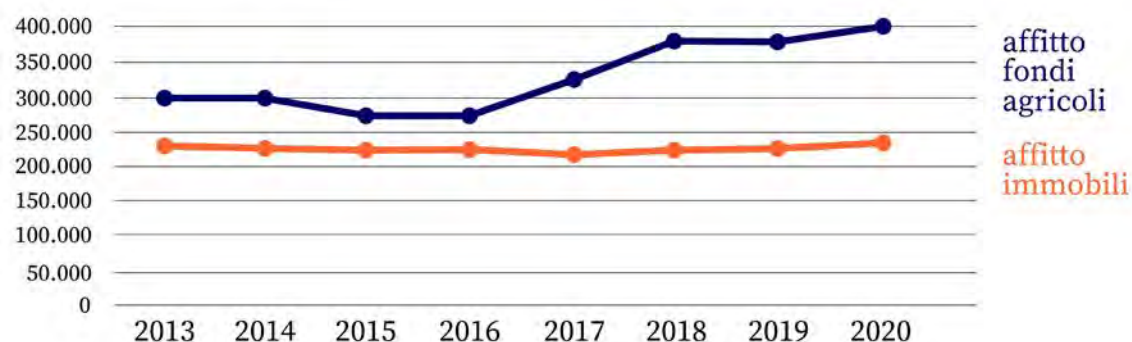
	31/12/2020	31/12/2019
Fondo di dotazione	40.514.736	40.514.736
Riserve da donazioni	954.782	784.764
Riserve avanzi es. prec.	3.602.110	3.419.015
Arrotondam.	0	0
Risultato di esercizio	301.340	183.094
TOTALE	45.372.968	44.901.609

Il fondo di dotazione accoglie il controvalore del patrimonio istituzionale ed è vincolato a garanzia dell'attività prestata dall'ente.

I fondi vincolati destinati da terzi comprendono i lasciti Casella, Marioni Rabbiosi, Amigoni, Iamotti destinati ad alimentare borse di studio specifiche per studenti cui si è aggiunto il fondo Master Cooperazione e Sviluppo ed il fondo Progetto MEETS nel 2020.

La voce patrimonio libero accoglie gli eventuali risultati positivi di anni precedenti.

Il risultato di esercizio corrisponde all'utile/perdita derivante dal rendiconto gestionale.



Rendimenti in relazione alla consistenza patrimoniale.

Descrizione	Saldo 1/1/2020	Incremento	Decremento	Saldo 31/12/20
Fondo dotazione	40.514.736			40.514.736
Risultato gestionale	183.094	301.340	183.094	301.340
Ris. gest. anni precedenti	3.419.015	183.094		3.602.109
Fondi vincolati destinati da terzi	784.764	170.018		954.782
Arrotondamenti	0	1		1
TOTALE	44.901.609	654.453	183.094	45.372.968

C TFR

La posta riflette l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente in base alle norme vigenti e secondo il relativo contratto di lavoro. Le variazioni subite dalla voce nel corso del periodo sono le seguenti:

Valore iniziale	418.082
Utilizzo nel periodo	-71.143
Quota maturata nel periodo	41.668
Rivalutazione	5.310
- imposta sostitutiva su rivalutazione	-903
Valore a bilancio	393.014

D DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale, che si ritiene coincidente con il valore di estinzione e risultano così composti:

1) verso Banche

	31/12/2020	31/12/2019
Debiti verso		
Banche c.c.	0	0
Mutuo passivo BRE	1.101.411	1.308.792
TOTALE	1.101.411	1.449.231

La quota di mutuo scadente oltre l'esercizio ammonta a euro 674.006, il debito si estingue entro 5 anni.

Il tasso di interesse sul mutuo è di natura variabile legato all'Euribor, il debito non è assistito da alcuna garanzia.

2) debiti Vs altri finanziatori

	31/12/2020	31/12/2019
Finanziamenti FRISL	109.457	140.439

I finanziamenti FRISL sono a rimborso senza interessi, in due rate costanti annuali e scadono rispettivamente:

- euro 83.372,40 al 31/12/2021;
- euro 104.215,50 al 31/12/2020;
- euro 20.843,10 al 31/12/2022
- euro 313.900 al 31/12/2026

Le cifre sopra riportate corrispondono all'ammontare nominale iniziale assegnato, mentre nel prospetto debiti vs banche l'ammontare residuo da rimborsare, la parte in scadenza oltre l'esercizio ammonta ad euro 62.788, il debito si estingue entro 5 anni.

7) verso fornitori

	31/12/2020	31/12/2019
Debiti verso fornitori	116.812	135.459

9) debiti tributari

	31/12/2020	31/12/2019
Debiti per IRES/IRAP	16.864	17.274

10) debiti vs istituti previdenziali

	31/12/2020	31/12/2019
Debiti vs INPS/INAIL	31.913	32.700

11) debiti vs dipendenti

	31/12/2020	31/12/2019
Debiti vs dipendenti	5.988	9.224

12) altri debiti

	31/12/2020	31/12/2019
Debiti vari	36.415	5.664
Depositi cauzionali studenti	47.258	48.008
Depositi cauzionali affittuari	49.913	49.913
TOTALE	133.586	103.585



Rendiconto economico

	31/12/2020	31/12/2019
A) Costi ed oneri da attività di interesse generale		
1) materie prime suss. di cons.	-292.330	-263.968
2) servizi	-715.469	-623.159
4) personale	-858.167	-907.374
7) oneri diversi di gestione	-160.645	-168.555
	-2.026.611	-1.963.056

B) Costi ed oneri da attività diverse
oneri per raccolta fondi

C) Costi ed oneri da attività di raccolta fondi
oneri per raccolta

D) Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali		
2) Su prestiti	-7.792	-9.817
4) Da altri beni patr. - fondi rustici	-97.295	-109.634
4) Da altri beni patr. - immobili patrimonio	-100.753	-106.975
6) Altri oneri	-33.025	-18.138
	-238.865	-244.564

Risultato attività istituzionale	-149.944	-221.421
Risultato totale di esercizio	301.340	183.094

	31/12/2020	31/12/2019
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
2) Contributo studenti	598.354	696.064
5) Proventi 5x1000		
6) Contributi da soggetti privati	172.110	119.503
8) Contributi da enti pubblici	1.106.204	926.068
	1.876.667	1.741.635

B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse
proventi da attività diverse

C) Costi ed oneri da attività di raccolta fondi
proventi d raccolta fondi
altre erogazioni liberali

D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
2) Su prestiti	5.891	9.242
4) Da altri beni patr. - fondi rustici	400.194	379.891
4) Da altri beni patr. - immobili patrimonio	228.886	220.867
6) Altri oneri	55.177	39.079
	690.148	649.079

Proventi e Costi

PROVENTI

I proventi dell'Ente sono riconducibili sostanzialmente a tre fonti: i contributi pubblici e privati dove il contributo ministeriale garantisce il 41% delle entrate, le rette degli studenti 23% ed i rendimenti del patrimonio inteso come locazione di immobili ed affitti agrari (25%).

COSTI

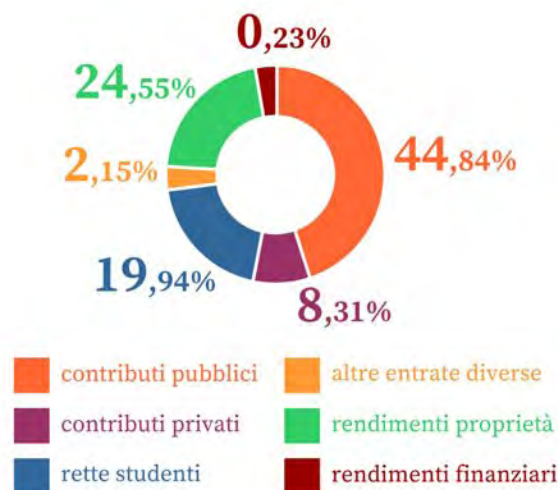
I costi di gestione del campus ammontano ad **euro 2.026.611** e sono così riassumibili:

personale	907.226
vitto	158.961
utenze	167.268
spese di manutenzione	181.779
spese di funzionamento	298.324
sostituzione beni pluriennali	133.369
borse di studio	74.994
imposte e tasse	104.690
	2.026.611

I costi di mantenimento delle proprietà riguardano le spese di manutenzione degli immobili patrimonio, gli oneri finanziari sono principalmente legati al mutuo contratto per la costruzione della sezione femminile e sono in calo rispetto al periodo precedente.

Prospetto delle Fonti e degli Impieghi

FONTI

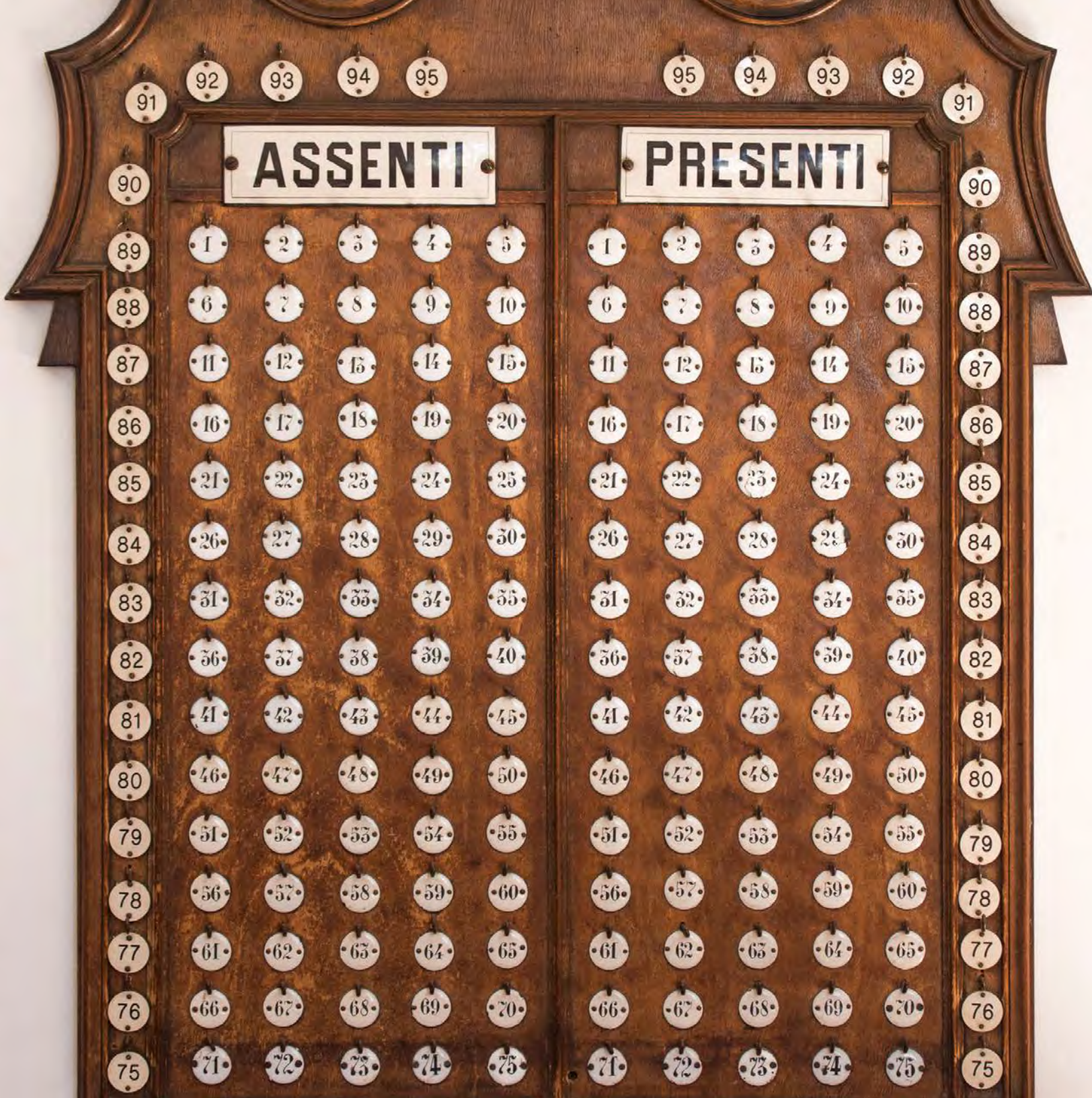


IMPIEGHI



In adempimento agli obblighi di informativa previsti nella legge 4 agosto 2017 n. 124 articolo 1 commi 125-129 si specifica che per l'anno solare 2019 l'ente Almo Collegio Borromeo ha ricevuto i seguenti contributi pubblici:

Ente erogatore	C.F.	Motivazione	Data erogazione	Ammontare (euro)
INPS	02121151001	Contributi per ospitalità residenziale presso collegi legalmente riconosciuti MIUR	17/12/20	2.310,00
			17/12/20	10.000,00
			17/12/20	19.098,75
			11/9/20	39.453,75
			11/9/20	10.000,00
			11/9/20	2.310,00
			29/6/20	10.000,00
			11/9/20	39.453,75
			29/6/20	2.310,00
			29/2/20	9.453,75
			29/2/20	10.000,00
			29/2/20	2.310,00
			27/2/20	15.220,00
Comune di Pavia	00296180185	Contributo per manifestazione "La Milaneseiana"	13/10/20	7.000,00
IUSS	96049740184	Contributo per ospitalità residenziale	07/9/20	20.000,00
Ordine degli Avvocati di PV	80008900187	Contributo per studenti	21/1/20	2.000,00
Ministero Beni culturali e Turismo	80007270186	Contributo corso di catalogazione biblioteca	17/12/20	2.503,00
MEF	80415740580	5 x 1000 anno 2017	30/7/20	18.081,47
			6/10/20	17.267,78
CCUM	97672030588	Contributo per attività culturali	26/3/20	42.465,00
Ordine dei Ingegneri Pavia	80003180181	Contributo per studenti	16/10/20	1.500,00
MIUR	80185250588	Contributi pubblici 2018	24/9/20	563.637,47
			5/11/20	155.568,32
REGIONE LOMBARDIA	80050050154	Contributo bando biblioteca	24/8/20	1.000,00
Comune di Mortara	00324770189	Contributo progetto Meets	31/12/20	2.000



91

92

93

94

95

95

94

93

92

91

ASSENTI

PRESENTI

90

90

89

89

88

88

87

87

86

86

85

85

84

84

83

83

82

82

81

81

80

80

79

79

78

78

77

77

76

76

75

75

- | | | | | |
|----|----|----|----|----|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |
| 16 | 17 | 18 | 19 | 20 |
| 21 | 22 | 23 | 24 | 25 |
| 26 | 27 | 28 | 29 | 30 |
| 31 | 32 | 33 | 34 | 35 |
| 36 | 37 | 38 | 39 | 40 |
| 41 | 42 | 43 | 44 | 45 |
| 46 | 47 | 48 | 49 | 50 |
| 51 | 52 | 53 | 54 | 55 |
| 56 | 57 | 58 | 59 | 60 |
| 61 | 62 | 63 | 64 | 65 |
| 66 | 67 | 68 | 69 | 70 |
| 71 | 72 | 73 | 74 | 75 |

- | | | | | |
|----|----|----|----|----|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |
| 16 | 17 | 18 | 19 | 20 |
| 21 | 22 | 23 | 24 | 25 |
| 26 | 27 | 28 | 29 | 30 |
| 31 | 32 | 33 | 34 | 35 |
| 36 | 37 | 38 | 39 | 40 |
| 41 | 42 | 43 | 44 | 45 |
| 46 | 47 | 48 | 49 | 50 |
| 51 | 52 | 53 | 54 | 55 |
| 56 | 57 | 58 | 59 | 60 |
| 61 | 62 | 63 | 64 | 65 |
| 66 | 67 | 68 | 69 | 70 |
| 71 | 72 | 73 | 74 | 75 |

4

“

La perfezione architettonica pare invito e condizione alla perfezione culturale e morale di chi vi abita.

”

Cesare Angelini
Questo Borromeo
IV centenario

Stakeholder

In questa sezione del Bilancio sociale vengono presentate le principali relazioni con i soggetti portatori d'interesse.

I principali sono i seguenti:

- **utenti** - gli studenti del Collegio, in tutte le loro accezioni, dagli universitari ai dottorandi, specializzandi, masteristi;
- **personale** - il Collegio produce i servizi con le forze del proprio personale dipendente ed esterno;
- **MIUR, Università di Pavia, IUSS** - i tre principali committenti dei servizi del Collegio;
- **CCUM** - la Conferenza dei Collegi Universitari di Merito, l'ente che aggrega i collegi di merito italiani;
- **Altri Partner ed Enti sostenitori** - tutti gli enti con cui il Collegio collabora e che sostengono il Collegio nelle sue iniziative.

Utenti

La peculiarità del Collegio è la predisposizione di un progetto formativo ed educativo specifico per tutti gli studenti.

Tale progetto non si sostanzia solo nell'aiuto agli studi universitari con servizi di tutoring ma anche e soprattutto nella crescita umana con valori ispirati alla tradizione cristiana che perseguono lo sviluppo delle potenzialità e capacità individuali e l'attuazione del principio di pari opportunità nello studio e nel lavoro.

Senza volersi addentrare troppo in tematiche già ampiamente presentate in precedenti capitoli gli utenti possono godere di servizi residenziali di eccellenza con formula “all inclusive”, attività formative accreditate promosse con l'Università e tante altre iniziative

culturali che vanno dai convegni, ai concerti, ai dibattiti.

La valorizzazione delle capacità legate alla formazione non formale e l'interdisciplinarietà contraddistinguono gli studenti dei collegi di merito, il MIUR ha predisposto ai sensi del DM 673 una indagine tra tutti i collegi della Conferenza dei Collegi Universitari di Merito italiani di cui si riportano di seguito sinteticamente i risultati.

Nell'anno 2020 particolare attenzione si è tenuta per la salute degli utenti, in concomitanza alla diffusione pandemica del virus Covid-19. Il personale dipendente, quello esterno al collegio e gli alunni, con la regia e supervisione del Rettore, sono stati formati per l'emergenza con continui protocolli istituiti al fine di garantire il distanziamento sociale e tutte le procedure necessarie alla prevenzione.

Sono state attrezzate due nuove aule riconvertendo stanze del Collegio al fine di ampliare gli spazi per la didattica e consentire un maggior distanziamento e, di conseguenza, lezioni in presenza per un maggior numero di studenti; le sale comuni sono state vietate per evitare assembramenti; sono state attrezzati alloggi per garantire la quarantena quando necessario.

Nel difficile periodo della pandemia il Collegio non è stato interessato da alcun focolaio. Il Collegio ha costituito un comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione di cui fanno parte il Rettore, l'Economo, il Segretario Generale, l'RLS, il Medico Competente e l'RSPP, che hanno predisposto nell'anno solare 2020 24 edizioni del protocollo di emergenza adeguato periodicamente agli sviluppi normativi.

Il Collegio ha inoltre istituito per l'emergenza la figura della sentinella sanitaria, individuata nel dott. Mario Calzavara, ex alunno e medico di Medicina generale che – coadiuvato anche dagli studenti di Medicina degli ultimi anni – ha garantito nel gabinetto medico

di Sala Forlanini un presidio per i tamponi per i test Covid-19.

Il collegio Borromeo si è dimostrato un luogo sicuro dove poter studiare, a dimostrazione i numeri crescenti dei partecipanti al concorso di ammissione per l'anno accademico 2020/21.

Personale

Il Collegio organizza e gestisce i propri servizi con personale interno ed esterno. I servizi di pulizia, manutenzione dei locali, gestione della mensa/cucina sono svolti con nostro personale dipendente.

Il Collegio Borromeo, più che un posto di lavoro, è considerato dai propri dipendenti una vera e propria famiglia. L'interruzione del rapporto di lavoro con i propri dipendenti è evento raro, la sostituzione del lavoratore è solitamente dovuta al sopraggiungere dell'età pensionabile.

Nell'anno 2020 alcuni dipendenti hanno raggiunto l'età pensionabile e si è quindi registrato un abbassamento dell'età media di servizio.

L'Ente ha adottato apposite procedure e piani con riferimento:

- al rispetto delle pari opportunità per l'accesso alle diverse posizioni lavorative;
- alla politica relativa alla salute e sicurezza dei lavoratori, ai risultati attesi e alla coerenza con i valori dichiarati;
- alla presenza di un piano di incentivazione del personale sotto forma di premi economici di produzione;
- alla presenza di procedure che favoriscano la conciliazione vita lavoro.

CLASSIFICAZIONE PERSONALE

Per età

Oltre 50 anni	15
dai 41 ai 50 anni	9
dai 31 ai 40 anni	2
fino a 30 anni	2

Per livello di impiego

Livello D	3
Livello C	3
Livello B	6
Livello A	16

Il Collegio Borromeo, più che un posto di lavoro, è considerato dai propri dipendenti una vera e propria famiglia.

L'interruzione del rapporto di lavoro con i propri dipendenti è evento raro, la sostituzione del lavoratore è solitamente dovuta al sopraggiungere dell'età pensionabile.

MUR Università di Pavia IUSS

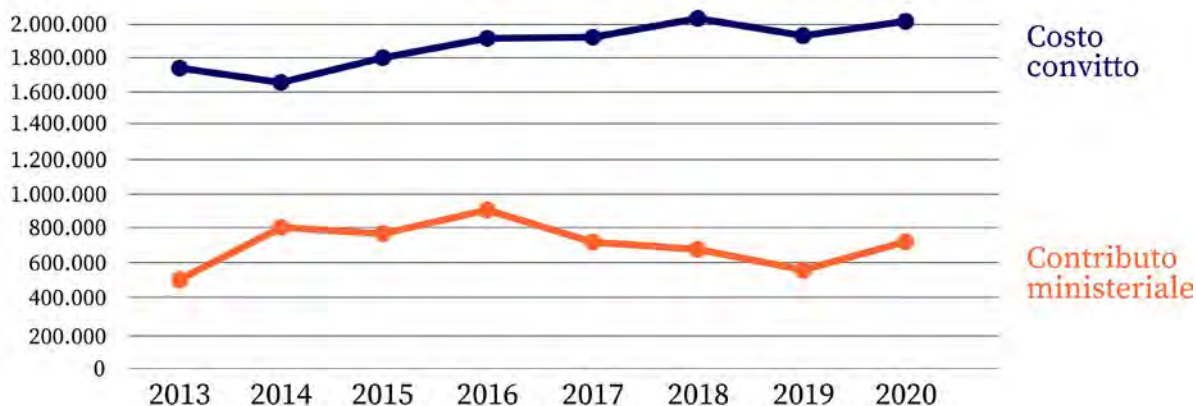
MUR

I Collegi legalmente riconosciuti dal Ministero dell'Università e della Ricerca sono enti di natura giuridica privatistica che esercitano funzioni di interesse pubblico nel settore universitario e pertanto vigilate e parzialmente finanziate dal Ministero stesso.

Il Ministero riconosce ai Collegi legalmente riconosciuti un contributo ordinario di esercizio per garantirne il funzionamento e la programmazione delle attività.

Il contributo viene parametrato ad alcuni specifici criteri.

La tabella accanto mostra l'andamento dell'erogazione del contributo dal Ministero ed il suo rapporto con il costo annuale del convitto.



Erogazione del contributo dal Ministero
e il suo rapporto con il costo annuale del convitto.

Università di Pavia

Nell'825 l'imperatore Lotario con un capitolare datato da Corteolona riordinò l'istruzione superiore nel Regno Italico e costituì a Pavia la scuola alla quale dovevano convenire i giovani di larga parte dell'Italia settentrionale. Ma la vera fondazione a Pavia di uno Studium generale dal quale deriva l'Università, risale all'imperatore Carlo IV, nel 1361, dietro sollecitazione di Galeazzo II Visconti duca di Milano.

Una brusca interruzione si ebbe in seguito ai gravissimi danni ricevuti dalla città per l'assedio e le distruzioni del 1525. Tuttavia nel secolo XVI insegnarono qui studiosi e scienziati dell'altezza di Andrea Alciato e Gerolamo Cardano. L'età della dominazione spagnola fu periodo di ristagno che si ripercosse anche sull'attività scientifica e didattica dell'Università.

La rinascita dell'Università di Pavia è dovuta alla politica dei sovrani di Casa d'Austria, Maria Teresa e Giuseppe II, nella seconda metà del sec. XVIII. Essa fu accompagnata da un grandioso programma di potenziamento delle strutture didattiche, di ricerca e di riassetto edilizio, che ha dato alla sede dell'Università l'aspetto che essa ancora oggi conserva. Già dalla metà del secolo XVI Pavia era dotata di due grandi Collegi Universitari, Borromeo e Ghislieri, che avevano svolto nel secolo XIX un ruolo importante nella preparazione culturale di buona parte della classe dirigente e intellettuale lombarda e italiana. Nel piano di potenziamento delle strutture universitarie dopo il 1945 ebbe parte centrale un grande sviluppo di questo caratteristico aspetto della vita universitaria pavese.

La creazione di nuovi Collegi fu intesa come la via migliore per favorire l'accesso di giovani meritevoli ad una cultura non più riservata a pochi, ma

socialmente aperta senza perdere di serietà. I Collegi universitari pavesi, privati o gestiti dall'EDiSU (Ente per il Diritto allo Studio Universitario), sono ora 17. Nel corso degli anni 60, alle Facoltà tradizionali si sono aggiunte quella di Economia e Commercio e di Ingegneria. Lo sviluppo delle strutture didattiche e scientifiche (biblioteche, laboratori, seminari) è continuato senza sosta, caratterizzando sempre più l'Università di Pavia come istituzione di ricerca e di studio a livello internazionale.

IUSS - Istituto Universitario di Studi Superiori

Dal 1997, la Scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia soddisfa un modello di insegnamento e di ricerca avanzata attuato con successo da altre due prestigiose istituzioni in Italia, la Scuola Normale Superiore e la Scuola Sant'Anna di Pisa. La missione principale della Scuola Universitaria Superiore IUSS è quella di contribuire alla crescita di un piccolo numero di studenti, offrendo loro, in ogni fase della loro istruzione superiore, programmi qualificati a livello internazionale. Un'impostazione che permette di migliorare le loro capacità e conoscenze in modo interdisciplinare, a seconda delle differenti scelte, attraverso aree specifiche e con la garanzia di eccezionali requisiti del corpo docenti. La Scuola Universitaria Superiore IUSS è anche impegnata nel progresso scientifico, nella promozione di dottorati e nello sviluppo attività di ricerca a livello internazionale.

Dal 2018 lo IUSS è federato con la Scuola Normale Superiore e il Sant'Anna di Pisa.

Anche per l'anno 2019/20 il concorso di ammissione al Collegio Borromeo si è svolto in sinergia con lo IUSS garantendo l'ingresso di studenti iscritti ai corsi ordinari dell'Istituto.

CCUM

La Conferenza dei Collegi Universitari di Merito (CCUM) è l'associazione che riunisce e rappresenta i Collegi di Merito riconosciuti e accreditati dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (D. Lgs. 68/12 e s.m.i.).

In qualità di associazione di categoria, la CCUM offre una voce indipendente e unitaria per sostenere la causa dei Collegi Universitari di Merito verso i propri stakeholder.

Ruolo della CCUM è inoltre quello di supportare operativamente il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca nella verifica dei parametri di riconoscimento e accreditamento dei Collegi (D. M. 672/16, D.M. 673/16).

I primi Collegi Universitari italiani risalgono al XIV secolo, anche se il loro maggiore sviluppo si è verificato nel periodo rinascimentale e nel secolo scorso. Fin dalle origini il loro obiettivo è stato favorire la promozione sociale fondata sul merito. Nel corso del XX secolo i Collegi Universitari hanno operato per formare una classe dirigente responsabile e capace di interpretare i cambiamenti della società moderna. È per questo che lo Stato italiano ha sentito l'esigenza di valorizzare la plurisecolare storia dei Collegi in Italia, riconoscendo loro il ruolo di enti di alta promozione culturale. I Collegi sono centri di formazione d'eccellenza che, andando oltre il servizio di semplice residenzialità, hanno affiancato con la propria attività formativa gli atenei italiani.

Sentita l'esigenza di un'entità rappresentativa, i Collegi legalmente riconosciuti dal Ministero hanno dato vita, nel 1995, a un organo di rappresentanza, denominato Conferenza permanente dei Collegi

Universitari (CCU).

Nel 2011 la Conferenza si è costituita in Associazione a Roma, approvandone contestualmente lo Statuto e la nuova denominazione: CCUM - Conferenza dei Collegi Universitari di Merito.

Obiettivi della CCUM sono la rappresentanza e il supporto dei Collegi Universitario di Merito.

In particolare essa si fa promotrice di iniziative e programmi che supportino i propri associati nella realizzazione delle loro attività educative e residenziali. In questo ambito, si segnalano alcune aree prioritarie:

- formazione dello staff dirigenziale, educativo, amministrativo e operativo dei Collegi;
- benchmarking e analisi degli indicatori di performance dei Collegi, con comparazioni a livello nazionale ed internazionale;
- networking internazionale;
- assistenza per lo sviluppo dell'housing universitario;
- attività di studi e ricerche.

La CCUM inoltre affianca le università e le strutture residenziali offrendo la propria competenza a supporto del loro piano di sviluppo.

Altri Partner ed Enti sostenitori

Associazione Alunni dell'Almo Collegio Borromeo

Costituita l'11 maggio del 1947, in occasione del quarto raduno, quando, fra gli echi della beatificazione dell'alunno Contardo Ferrini, si celebrava il centenario della nascita dell'alunno Carlo Forlanini, è nata dal comune desiderio

di tutti gli alunni di creare e conservare nuovi e vivi legami fra gli alunni usciti dal Collegio e quelli ancora studenti. Con il passare degli anni l'Associazione, che vive il più importante momento di aggregazione con il raduno annuale presso la sede del Collegio, nel mese di maggio, si è evoluta, entrando all'interno della vita e della governance del Collegio. È infatti statutariamente previsto che un delegato dell'Associazione Alunni sieda nel Consiglio di Amministrazione del Collegio.

Nel 2014 l'Associazione ha adottato un nuovo statuto che nell'oggetto spiega le finalità della stessa: tenere vivo lo spirito della tradizione borromaica; mantenere saldi i legami con il Collegio; intensificare il rapporto associativo in termini di collaborazione e solidarietà tra alunni; curare l'inserimento degli alunni neo-laureati nei diversi settori della vita professionale e della ricerca scientifica; favorire iniziative volte a diffondere la conoscenza e ad accrescere il prestigio del Collegio in Italia ed all'estero; curare la creazione ed il funzionamento di istituzioni e la promozione di iniziative in favore di alunni laureati o in corso di studi.

Nel corso degli anni l'Associazione è stata vicina al Collegio anche dal punto di vista economico gestendo la "Borsa Cesare Angelini" volta a sostenere gli alunni con famiglie povere, o data per merito agli studenti che si sono distinti nel loro percorso accademico. Per l'anno 2020 l'Associazione ha premiato 11 studenti per un ammontare complessivo di 17.000 euro.

Nel mese di ottobre 2020 è stata approvata una ulteriore revisione statutaria per adeguare l'Associazione alle nuove norme in materia e proseguire le attività sociali per poter realizzare progetti nell'interesse del Collegio e degli Alunni.

Altri accordi

Con Istituzioni ed Enti

- Confindustria – Sviluppo progetti di carattere formativo e accademico
- Ordine Ingegneri della Provincia di Pavia – progettazione di corsi di formazione in ambito tecnico
- EUCA – definizione di attività formative non formali, orientamento al lavoro e attività internazionali
- Società Pavese di Ornitologia (Oasi di Sant'Alessio) – studio di soluzioni progettuali per la riqualificazione naturalistica degli Horti
- Università di Pavia, terza missione – accordo di collaborazione
- Università di Pavia, internazionalizzazione – accordo di riconoscimento visiting students
- Fondazione Ing. Enea Mattei di Morbegno – borse di studio
- SIE, Società Italiana di Estetica – sviluppo di progetti di carattere formativo e accademico sull'ambito dell'estetica filosofica
- Corpus Christi College, Cambridge e Università Cattolica di Salta, Argentina – mobilità internazionale
- IUSS Pavia, corsi ordinari – posti a costo agevolato e riconoscimento attività extra-classe

Con CCUM

- RUS – Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile
- ENPAM e INPS – borse di studio
- CRUI – accordo quadro riconoscimento attività formativa formale
- Colegios Mayores - mobilità internazionale

Monitoraggio dell'Organo di Controllo

Il presente bilancio è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2021 e reso pubblico tramite inserimento sul sito internet dell'ente stesso.

www.collegioborromeo.it

Nonostante la normativa relativa agli Enti del Terzo Settore (D. Lgs. n. 117/2017 - Codice del Terzo Settore - CTS) sia ancora in una fase transitoria, il Sindaco Unico ha comunque monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale della Fondazione al fine di attestare la conformità del bilancio sociale alle linee guida adottate in materia.

Ho monitorato circa l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, così esemplificate:

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività aventi finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, di cui all'art. 5, comma 1 del CTS;
- con riferimento alle attività di raccolta fondi, rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro attraverso

la destinazione del patrimonio per lo svolgimento dell'attività statutaria;

- osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali.

Il sottoscritto pertanto attesta che:

- il bilancio sociale è stato predisposto in conformità alle linee guida normalmente utilizzate;
- la redazione del bilancio sociale è stata effettuata secondo criteri e principi che ne consentono la valutazione dell'attendibilità;
- i dati e le informazioni contenute sono coerenti con le documentazioni esibite o le ispezioni svolte e consentono, ragionevolmente, una corretta rappresentazione e visibilità delle attività dell'ente.

Copia cartacea realizzata con
materiale riciclato ed ecosostenibile
in linea con l'impegno strategico della
campagna *#growthefuture* del Collegio



Almo Collegio Borromeo
Piazza Collegio Borromeo, 9
27100 Pavia

www.collegioborromeo.it
info@collegioborromeo.it
Tel. +39 0382 3951

